



UNIONE ARBERIA LIDHJA ARBËRIA



NEWS

Direttore Responsabile
Drejtori i Përgjithshëm
Giovanni Luca Baffa

Redazione / *Redaksia*
Giuseppe Baffa
Annunziata Bua
Adriana Ponte
Maria Venere Scura
Aurora Stracani
Silvia Tocci
Daniela Zanfini

Grafica / *Grafika*
Umberto Riccardo Baffa
Cosimo Mauro
Antonio Oliva

ANNO 3, NUMERO 2, MAGGIO - GIUGNO 2011 / VITI 3, NUMRI 2, MAJI - THËRISTIU 2011

Sezioni

Pubblica Amministrazione <i>Administrata Publike</i>	2 3
Cultura <i>Kultura</i>	4 5
Società <i>Shoqëria</i>	6 7
Personaggi Illustri <i>Personazhet e Njohura</i>	8 9
Sport - Spettacolo - Arte <i>Sporti - Shfaqjet - Arti</i>	10 11

Sommario

Cittadinanza onoraria all'Ambasciatore Lesh Kola	2
Referendum, vince il SI	2
Festa del 1° Maggio	2
Gemelaggio Città di Crescentino	2
Al via le manifestazioni per il 150° dell'Unità	4
Il Comune promuove l'arte	4
Dita Jote	4
Italia 150: Il ruolo del Collegio di Sant'Adriano	4
Chirotonia Presbiterale Diacono F. Godino	6
Ordinazione di S. Straface e di N. Miracco	6
Concorso "Vini Arbëreshë 2011"	6
Pasquale Scura	8
Atanasio Dramis	8
Saggio dello storico Domenico Cassiano	10
Giornata dello Sport	10
Franco Simone	10
Visite guidate nei paesi dell'Unione Arberia	10
XXX Festival	10

Përmbledhje

<i>Qytetarësisë Nderi për Ambasadorin Lesh Kola</i>	3
<i>Referendum, fitoi EËH</i>	3
<i>Festa e 1 majit</i>	3
<i>Binjakëzim me qytetin e Crescentino-s</i>	3
	5
<i>Bashkia e nxit artin</i>	5
<i>Dita Jote</i>	5
<i>Italia 150: Roli i Kullexhit të S. Drianit</i>	5
<i>Dorëzimi Priftëror i Dhjakut F. Godino</i>	7
	7
<i>Konkursi "Verat Arbëreshe 2011"</i>	7
<i>Pakall Skura</i>	9
<i>Thanas Dramis</i>	9
<i>Esëja ka historiani D. Cassiano</i>	11
<i>Dita e Sportit</i>	11
<i>Franco Simone</i>	11
<i>Vizita të shoqërnara te katundet e Lidhjes Arbëria</i>	11
<i>Festivali XXX</i>	11

INDIRIZZI ADRESAT

Sede Centrale:

Piazza Crispi - 87069 San Demetrio Corone (CS)
Tel.: 0984 / 956003 - Fax: 0984 / 956966
E-mail: posta@unionearberia.it

Sedi Decentrate:

Piazza della Libertà - 87060 San Cosmo Albanese (CS)
Piazza Marconi - 87060 San Giorgio Albanese (CS)
Largo Trapeza - 87048 Santa Sofia d'Epiro (CS)
Via Croinusevet - 87060 Vaccarizzo Albanese (CS)

VACCARIZZO ALBANESE

Conferimento Cittadinanza onoraria all'Ambasciatore Lesh Kola

Le ragioni che motivano il conferimento, secondo l'amministrazione comunale di Vaccarizzo Albanese, della cittadinanza onoraria al Dr. Lesh Kola, Ambasciatore della Repubblica di Albania presso l'Italia, risiedono nelle origini dei paesi arbëreshë, nel loro passato, e sul fatto che il quadro internazionale, chiama l'Italia a giocare un ruolo sempre più centrale nel Mediterraneo. In particolare con l'Albania e gli altri Paesi con essa confinanti, che contano una presenza massiccia di albanesi. L'ambasciatore Kola, nella sua veste istituzionale, ha sempre manifestato una profonda attenzione verso il popolo arbëresh, ed in particolare verso la comunità di Vaccarizzo Albanese. Egli, infatti, nel marzo del 2009, accettando cordialmente il nostro invito, è stato presente

all'inaugurazione del Polifunzionale "Palazzo Marino"; in occasione del progetto regionale "Due popoli, un mare, un'Amicizia" che, a fianco al Ministero degli Esteri italiano, ha visto il Comune di Vaccarizzo Albanese rappresentare in Albania la Regione Calabria, ha fortemente collaborato per la migliore realizzazione dello stesso. Da quell'esperienza è nato un piano di gemellaggi fra la nostra comunità e varie comunità di Albania, Macedonia, Montenegro e, in futuro, il Kosovo. La cerimonia di consegna della pergamena si è svolta sabato 23 aprile presso "Palazzo Marino". Il sindaco, Aldo Marino, ha consegnato la pergamena all'Ambasciatore, il quale ha ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione comunale. Ad aprire gli interventi l'On. Mario Brunetti che si è soffermato sul

ruolo degli Arbëreshë nel Risorgimento italiano e nel Risorgimento albanese; Anna Stratigò ha evidenziato il ruolo delle donne nell'Unità d'Italia, ed infine, è stata la volta del dr. Fausto Taverniti, direttore RAI della Basilicata. La cerimonia si è conclusa con i ringraziamenti ed i saluti del sindaco a tutti i partecipanti, in particolare alla famiglia dell'Ambasciatore Kola, alla delegazione dall'Albania, ai sindaci dei comuni dell'Unione Arberia e al prof. Francesco Altimari, docente UNICAL.

Questa è la seconda cittadinanza onoraria che il Comune di Vaccarizzo Albanese conferisce ad una personalità illustre, la prima è stata conferita, nel 1993, al prof. Eric Hamp, profondo conoscitore delle lingue balcaniche.

ARBERIA

Referendum, vince il SI

È stato ampiamente superato il quorum richiesto per la validità del referendum nei paesi arbereshe dell'Unione, dove con grande margine ha vinto il SI per tutti e quattro i quesiti del referendum. Alta l'affluenza anche rispetto all'ultimo referendum del 1995 e dei referendum costituzionali del 2006. A S. Demetrio Corone nelle sei sezioni ha votato il 56,23%, 56,19%, 56,19%, 56,23 degli aventi diritto rispettivamente per il 1° quesito, servizi pubblici locali, 2° quesito, tariffa servizio idrico, 3° quesito, energia elettrica nucleare e 4° quesito, legittimo impedimento; a S. Cosmo Albanese nell'unica sezione il 62,80%, 62,80%, 62,61%, 62,80%; a S. Giorgio Albanese nelle due sezioni il 53,44%, 53,44%, 53,44%, 53,36; a Vaccarizzo Albanese nelle due sezioni il 53,56%, 53,34%, 53,45%, 53,56%. In tutti questi paesi è stato ampiamente superato il quorum del 50 + 1, tranne che a Santa Sofia D'Epiro dove nelle cinque sezioni hanno votato per i quattro quesiti il 49,75 %, 49,75%, 49,84%, 49,75% degli aventi diritto.

SAN COSMO ALBANESE

La festa del 1° maggio

Ad arricchire l'ormai consolidata festa del primo maggio di San Cosmo è stato l'importante evento: "Inaugurazione di una lapide commemorativa del 150° anno dell'unità d'Italia".

Alle ore 17,30 l'amministrazione comunale, con a capo il sindaco dott. Antonio Mondera e la cittadinanza tutta, era presente in piazza della Libertà e sulle note dell'inno nazionale, eseguito dalla banda comunale, è stata inaugurata la lapide commemorativa. Il corteo si è poi snodato per le vie del paese con a capo le organizzazioni sindacali presenti sul territorio e con la presenza del responsabile territoriale della Cgil della provincia di Cosenza Angelo Sposato. Presso l'auditorium comunale c'è stata l'esibizione della banda comunale, molto apprezzata dai presenti, e sono intervenuti il sindaco ed il vice sindaco. Il responsabile della Cgil Angelo Sposato nel suo intervento si è soffermato sulle problematiche attuali che angosciano i giovani e i lavoratori in questo periodo di crisi sociale e occupazionale, illustrando le rivendicazioni del sindacato per i diritti dei lavoratori.

La manifestazione è proseguita con un lauto rinfresco offerto, come ogni anno,

dall'amministrazione comunale a tutti i cittadini e lavoratori, paesani e del comprensorio, giunti per l'evento nella nostra piccola comunità, e si è protratta fino a tarda serata con balli e musiche dal vivo, che hanno suscitato nei presenti ampi momenti di solidarietà e condivisione.



Nella foto il Sindaco Antonio Mondera
Tek fotografia Kryetari A. Mondera

SAN GIORGIO ALBANESE

Gemellaggio con la Città di Crescentino

La Città piemontese di Crescentino, nei giorni scorsi, è stata ospite della comunità di San Giorgio Albanese. La delegazione ha visto la presenza del vice sindaco Franco Allegranza, dell'assessore Gabriele Massa, nonché di membri della banda musicale "Luigi Arditi", accompagnati da una nutrita rappresentanza di cittadini crescentinesi, molti dei quali originari di San Giorgio Albanese. Gli ospiti piemontesi sono stati accolti dalle autorità locali e il loro arrivo festeggiato con un breve concerto della banda musicale "Città di San Giorgio" e da fuochi pirotecnici. A seguire la cena di benvenuto a base di specialità calabresi presso la sala della musica. La cerimonia con cui è stato formalizzato il gemellaggio tra i due comuni si è tenuta sabato 7 maggio nella sala consiliare dove si è svolto un consiglio comunale informale: momento saliente la sottoscrizione da parte del sindaco Scura e del vice sindaco Allegranza di un

patto di gemellaggio. Tra gli altri è intervenuto il ragionier Rosario Tocci, studioso della cultura arbëreshe. L'evento è stato allietato dall'esibizione del gruppo Plettro Mediterraneo. Al termine è stato allestito un buffet di dolci tipici piemontesi e ai presenti è stato dato in dono il riso di Crescentino. La delegazione, ospite presso alcune famiglie sangiorgesi e nelle case vacanza del comune, si è trattenuta da venerdì 6 fino a lunedì 9 maggio. Prossimo incontro è previsto per l'8 settembre quando i cittadini sangiorgesi saranno ospiti dei gemelli piemontesi.

VAKARIC**Dhënia e Qytetarësisë Nderi për Ambasadorin Lesh Kola**

Arsyet që e motivojnë dhëniën e qytetarësisë nderi, sipas administratës bashkiake të Vakariçit, për Dr. Lesh Kola, Ambasadori i Republikës së Shqipërisë në Itali, gjenden tek origjinet e katundevet arbëreshe, tek e kaluara e tyre dhe mbi arsyen se tabela ndërkombëtare, ia jep Italisë një rol nga herë më qendror tek Mesdheu. Në veçanti me Shqipërinë dhe me Krabinat e tjera afër, që kanë një prani të madhe arbëreshbesh. Ambasadori Kola, si institucion, e burtoi gjithmonë një kujdes të thellë për Arbëresbët, dhe në veçanti për komunitetin e Vakariçit. Ai, në fakt, te marsi 2009, tue pranuar përzemërsisht ftesën tonë, që i pranishëm tek inaugurimi i "Pëllasit Marino"; dhe, në rastin e projektit Krabinor "Dy Popuj, një Det, një Miqësi" ku, bashkë me Ministrinë e Punëve të Jashtme, Bashkia e Vakariçit përfaqësoi, në Shqipëri, Krabinën e Kalabrisë, ai bashkëpunoi shumë për realizimin e këtij projekti. Ka kjo eksperiencë u le një plan binjakëzimi ndër komuniteti jonë dhe komunitetet e ndryshme të Shqipërisë, të Maqedonisë, të Malit të Zi dhe, në kohën e ardhshme, të Kosovës. Ceremonia e dhënies së pergamenës u mba të shtunë 23 të prillit tek "Pëllasi Marino". Kryetari, Aldo Marino, ia dha pergamenën Ambasadorit, i cili falënderoi Kryetarin dhe Administratën

bashkiake. E hapu kuvendin i nderuari Mario Brunetti qëndroi pak mbi rolin e Arbëreshvet tek Risorçimento arbëresh dhe tek Rilindja shqiptare; Anna Stratigò e theksoi rolin e gravet te Bashkimi i Italisë, dhe, në fund, që radha e dok. Fausto Taverniti, drejtor i RAI-s së Bazilikatës. Ceremonia u mbulli me falënderimet dhe përsbëndetjet e kryetarit pjesëmarrësve dhe, në veçanti, familjës së Ambasadorit Kola,

delegacionit ka Shqipëria, kryetarëvet të Bashkimit të Lidhjes Arbëria dhe profesorit Francesco Altimari, docent UNICAL.

Kjo që Qytetarësia nderi e dytë që Bashkia e Vakariçit i dha një personaliteti të njohur, në fakt të parën ia dha, te viti 1993, profesorit Eric Hamp, njohës i thellë i gjuhëvet ballkanike.



Nella foto il Sindaco Aldo Marino con l'Ambasciatore Lesh Kola
Tek fotografia Kryetari A. Marino me Ambasadorin L. Kola

STRIGAR**Festa e 1 majit**

Sa të pasurobej festa tashmë e ngjeshur e 1 majit Strigar, u mba ngjarja e rëndësishme: "Përvrimi i një pllakat për përkujtimin e 150 vjetorit të bashkimit të Italisë". Në orën 17,30 administrata e bashkisë, e kryesuar ka kryetari Antonio Mondera me të gjithë qytetarët, ish e pranishme tek Sheshi i Lirisë dhe mbi notat e himnit kombëtar të ekzekutuar ka banda bashkiake, që e zbuluar pllaka përkujtimore. Vargani pra u dredhua për rrugët e katundit me në krye sindikatat që gjenden tek territori dhe me praninë e drejtuesit territorial të Konfederatës së Përgjithshme Italiane të Punës (Cgil) të provincës së Kosencës Angelo Sposato. Tek auditori i bashkisë u mba shfaqja e bandës bashkiake, shumë të vlerësuar ka të pranishmit, dhe atje folin kryetari dhe nënkryetari i bashkisë. Përgjegjësi i Cgil-ës Angelo Sposato tek fjalimi i tij foli për problemat e sotme të të rinjvet dhe të punetorëvet te kjo periudhë krizë sociale dhe pune, tue thënë atë që bën sindikata për të drejtat e punetorëvet.

Shfaqja vazhdoi me të ngrenë dhe pije të shumta të ofruara si nga ka vit ka administrata bashkiake për të gjithë katundarët dhe punetorët, të vendit dhe të rrethit afër, që muartin pjesë tek ngjarja, dhe mbrëmja u ngjatë njera vonë me valle dhe muzika të ekzekutuar drejtpërdrejt, që i ngjallin tek të pranishmit momente të mëdha solidariteti dhe pjesëmarrjeje.

MBUZAT**Binjakëzimi me qytetin e Crescentino-s**

Qytyti piemontez i Crescentino-s, disa ditë prapë, që pritur ka bashkia e Mbuçatit. Me delegacionin ishin nënkryetari Franco Allegranza, asessori Gabriele Massa, edhe një përfaqësi e bandës muzikore "Luigi Arditi", bashkë me një grup të madh qytetarësh, ndër të cilët shumë me prejardhje ka Mbuçati. Miqtë ka Piemonti qenë pritur ka autoritetet lokale dhe ka banda "Città di San Giorgio" dhe me shfaqjen piroteknike. Pasi një darkë për mirëseardhjen me specialitetet e Kalabrisë tek salla e muzikës. Ceremonia e binjakëzimit ndër dy bashkitë u mba të shtunë 7 maj tek salla e kësbillit ku u bë një kësbill bashkiak informal: moment i rëndësishëm që kur kryetari Scura dhe nënkryetari Franco Allegranza e nënskruajtën paktin e binjakëzimit. Ndër të tjerët foli llogaritari Rosario Toci, studines i kulturës arbëreshe. Ngjarja që gëzuar ka grupi i mandolinave Pletro Mediterraneo. Në fund u ndreq një bufë me ëmbëlsira tipike ka Piemonti dhe të pranishmvet

ARBËRI**Referendum, fitoi ËH**

Ushkua gjerësisht kuorumi i kërkuar për vlerën e referendumit te katundet arbëreshe e anës së Dhjathhtë të Kratiit, ku me një shteg i madh fitoi ËH për të gjithë e katër pyetjet e referendumit. E lartë dyndja edhe në krubasim me referendumit të fundit të vitit 1995 dhe të referendumëvet kushtetuesë të vitit 2006. Shën Mitër tek gjashtë seksionët ata me të drejtën votimi kanë votuar me këto përqindje: 56,23%, 56,19%, 56,19%, 56,23, përkatësisht për pyetjen e 1rë, shërbimet publike lokale, për pyetjen e 2të, tarifa e shërbimit ujor, për pyetjen e 3të, energjia elektrike nukleare, dhe për pyetjen e 4të, pengesa e ligjshme; Strigar tek e vetmja seksion: 62,80%, 62,80%, 62,61%, 62,80%; Mbuçat tek dy seksionët: 53,44%, 53,44%, 53,44%, 53,36; Vakariç tek dy seksionët: 53,56%, 53,34%, 53,45%, 53,56%. Tek gjithë këto katunde u shkua gjerësisht kuorumi e 50 + 1, përveç se Shën Sofi ku tek pesë seksionët ata me të drejtën votimi kanë votuar për katër pyetjet me këto përqindje: 49,75 %, 49,75%, 49,84%, 49,75%.

të gjithë ua kanë dhuruar orizën e Crescentino-s. Delegacioni, mysafir i disa familjeve mbuçaçote dhe te shpëtë pushimi, qëndroi që ka e premija 6 njera të bënë 9 maj. Një takim tjetër parashikohet për 8 shtatorin kur mbuçaçotët kanë venë si mysafirë të vëllezërvet piemontezë.



Nella foto i loghi delle due città gemellate uniti per l'occasione in un unico stemma
Tek fotografia logët e dy qytetevet vëllezër të bashkuar për rastin tek një stemë i vetëm

SAN DEMETRIO CORONE

Al via le manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia

Si è tenuta, sabato 18, al Collegio di Sant'Adriano, la prima delle manifestazioni patrocinate dall'Unione Europea, dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza, dall'Unione Arberia e dal comune di San Demetrio Corone, previste per i festeggiamenti dei 150 Anni dell'Unità d'Italia, intitolata "L'eredità del Risorgimento 150 anni dell'Unità d'Italia". Alla cerimonia è intervenuto l'Assessore alla Cultura della Regione Calabria, Mario Caligiuri, che ha visitato tutta la struttura del Collegio e l'Abazia di San Nilo. In relazione al tema dell'Unità, Caligiuri ha dichiarato: "Noi apparteniamo a quegli italiani che tengono all'Unità che avremmo preferito fosse stata fatta un po' meglio. Riteniamo che sia importante ricordare questo appuntamento soprattutto per riflettere sulle ragioni del sud. Lo facciamo da calabresi tenendo conto che, nel processo unitario, nessuno mette in discussione il nostro paese di cui andiamo orgogliosi. Se guardiamo la storia vediamo che il divario tra nord e sud era inesistente fino al momento dell'Unità nel 1861. Bisogna quindi ripartire con un paese unito all'interno del quale il sud possa ritrovare le sue posizioni ed esprimersi al meglio". "E' necessario, ha aggiunto l'assessore, ragionare sempre in un'ottica unitaria, e questo è anche il senso e il messaggio della giunta regionale e del Presidente Scopelliti". "Le minoranze linguistiche così plurali nella nostra regione come quella albanese, quella grecanica e quella occitana, sono un vero patrimonio inestimabile, tanto è vero che la Regione si sta operando per farle diventare patrimonio mondiale dell'Unesco, anche perché siamo l'unica regione d'Italia che non ha ancora un bene riconosciuto e per noi questo bene seriale e materiale è rappresentato prima di tutto dalle nostre straordinarie ricchezze delle minoranze etnico-linguistiche". L'onorevole Cesare Marini, Sindaco del Comune di San Demetrio e Presidente dell'Unione Arberia ha relazionato sulla questione sociale nel Risorgimento italiano e sull'apporto del Collegio italo-albanese all'Unità d'Italia. L'evento-celebrazione, è stato di apertura a una serie di convegni e

incontri organizzati in tutti i paesi di minoranza etnica e arbereshe della Destra Crati facenti parte dell'Unione Arberia

SANTA SOFIA D'EPIRO

Il Comune promuove l'arte

L'amministrazione comunale di Santa Sofia D'Epiro sta portando avanti un progetto per la promozione dell'arte aperto a chiunque voglia esprimere il proprio talento. Il comune infatti ha messo a disposizione gli impianti sportivi e i locali comunali per coloro che vorranno utilizzarli per fare esposizioni. L'amministrazione ha messo a disposizione dei cittadini anche i locali del museo del costume tradizionale e la Biblioteca civica Angelo Masci dove si trovano gli spazi ideali per pitture e sculture e per tenere conferenze. In collaborazione con la Provincia di Cosenza il comune di Santa Sofia sta attivando inoltre un laboratorio di Solidarietà e Creatività per la produzione di "Pigotte Arbëreshe" le bambole di pezza Unicef che con l'acquisto, a fronte di un contributo minimo di 20 euro, danno una speranza di vita ad un bambino dei paesi in via di sviluppo, fornendogli un kit salvavita. Il progetto è indirizzato agli alunni frequentanti la V classe Primaria e la I della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "P. Baffi". Il laboratorio si terrà presso la sede del museo del costume e l'Unicef fornirà il materiale necessario alla realizzazione delle sagome. L'Amministrazione Comunale coordinata dal sindaco, Francesco Sanseverino e dall'Assessore alla Cultura, Gennaro Nicoletti, si occuperanno del personale, dell'allestimento dei locali e della fornitura delle stoffe per la creazione dei costumi tradizionali. Il laboratorio si svolgerà in 20 giorni. È prevista anche la presentazione del progetto e dell'operato dell'Unicef nelle rispettive classi coinvolte, la visita di presentazione del laboratorio e due incontri a settimana di 2 ore. Durante la giornata conclusiva saranno consegnati i diplomi di partecipazione e sarà allestita una mostra temporanea delle "pigotte".

SANTA SOFIA D'EPIRO

Dita Jote

"Il tuo giorno ci porta il sorriso": sono queste le parole che ciascun Sofiota ascolta dalla sua nascita e che in seguito, per tutti gli anni, lui canterà in onore e in benedizione di S. Atanasio. La campana, anche quest'anno, ha cominciato a risuonare nove giorni precedenti il secondo di del mese di maggio. Ogni sera dirimpetto alla chiesa si sono radunati molti fedeli per prendere parte alle novene e per osservare il volteggiare del «Pallone di S. Atanasio», realizzato in carta velina e riempito di aria tiepida. Il primo maggio, la sera, le persone si sono avviate tutte assieme in fiaccolata, sino alla chiesetta di questo Santo, dislocata poco fuori l'abitato. Al rientro dalla fiaccolata, molta gente di S. Sofia, assieme a persone di altri paesi, hanno gremito la piazza ascoltando la voce e le canzoni di A. Minghi. A mezzanotte, un grande fuoco pirotecnico ha brillato illuminando la notte e salutando tutti. Il giorno seguente si è cominciato a esplodere i botti sin dalle prime luci, e nuovamente la campana della

chiesa ha risuonato raccogliendo tutti i cristiani. Due ore prima di mezzogiorno, S. Atanasio è uscito sul portale della chiesa tra i canti di giubilo della gente. Nuovamente le persone si sono avviate assieme verso la chiesetta e ritornando, la statua del Santo, si è messa all'incanto, per vedere chi, per l'anno prossimo, dovesse trasportarla fuori dalla porta della chiesa. Poco prima di raggiungere la chiesa, il Santo è stato aggiudicato per 14.000 euro. Nel pomeriggio, in piazza, si sono tenuti «karrelzit», giochi della nostra tradizione ai quali hanno partecipato giovani e adulti. L'8 maggio, la «Fratellanza», oggi chiamata Primavera degli italo-albanesi, ha radunato molte persone degli altri centri italo-albanesi e italiani. I Sofioti hanno salutato i gruppi folk del paese, di Palazzo A., di S. Benedetto U., e di Bova, Fagnano C. e di Mormanno, e così, come sempre, hanno ricordato da dove proveniamo e chi siamo e che "Il sangue sparso non è stato dimenticato".

SAN DEMETRIO CORONE

Italia 150: Il ruolo del Collegio di Sant'Adriano

"Il ruolo del Collegio di Sant'Adriano e del Liceo Classico di San Demetrio per la causa dell'Unità d'Italia". Questo è il titolo di un convegno che si è svolto il 28 maggio presso l'aula magna del Liceo Ginnasio statale di San Demetrio Corone. Il contributo del Collegio e dei suoi studenti è stato il tema al centro del dibattito che ha visto intervenire l'Avvocato e storico Domenico Cassiano, l'onorevole e neo sindaco del paese Cesare Marini, Giuseppe De Martino, Vice Prefetto aggiunto di Cosenza e Commissario straordinario nel comune di Borgia, Franca Falduto esperta sulle minoranze, Giacomo Cartella, Dirigente del Miur Calabria e Francesco Fusca, Ispettore del Miur. Il Preside Antonio Iaconianni ha portato i saluti della scuola e ha coordinato i lavori. Tra gli invitati erano presenti il professore dell'Unical Franco Altimari e il Capitano del Comando dei Carabinieri di Corigliano Calabro, Rubbo. Nei loro interventi Marini e Cassiano hanno evidenziato e ricordato

l'apporto di tanti studenti del Collegio che 150 anni fa contribuirono all'Unità d'Italia; in particolare personaggi come Domenico Mauro, Pasquale Scura, Pasquale Baffi, Guglielmo Tocci e Cesare Marini, difensore dei fratelli Bandiera. L'incontro è stato anche l'occasione per fare una riflessione sull'attuale situazione della scuola italiana dopo la riforma Gelmini.

SHËN MITËR**Hapja e festimevet për 150 vjetët e Bashkimit të Italisë**

Umba të shtunë 18 te Kullexhi i Shën Drianit e para ndër manifestimet të përkrabura ka Bashkësia Europiane, ka Krabina e Kalabrisë, ka Provinça e Kosencës, ka Lidhja Arbëria dhe ka Bashkia e Shën Mitrit, të parashikuara për festimet e 150 vjetët e Bashkimit të Italisë, me titull “Trashëgimi i Risorxhimentos 150 vjetët e Bashkimit të Italisë”. Tek ceremonia ndërhyri Aesor i Kulturës së Krabinës së Kalabrisë, M. Caligiuri, që e vizitoi tërë strukturën e Kullexhit dhe Abacinë e Shën Drianit. Në lidhje me temën e Bashkimit, Caligiuri tha: “Na jemi ata italianë që e kanë të zëmra Bashkimin dhe kështim dashur se u kish bërë një cikël mirë. Mendimi se është e rëndësi-



Nella foto l'Ass.re M. Caligiuri
Tek fotografia Aesor i M. Caligiuri

SHËN SOFI**Dita Jote**

“Dita Jote gaz na siell”: janë këto fjalët që nga Sofjat gjegjen ç’kur lehet e që pra, për nga vit, ai këndon për nderin e për bekimin e Shën Thanasit. Kambana, edhe simbjete, zu e ra nëntë ditë parë së dytës ditë të muajit e majit. Nga mbërma kundrela qishës u mbjodhëtin shumë të kështe sa të mirjën pjesë tek novenat e sa të shihjin si fjeturoni «Palumi i Shën Thanasit», i bënë me kart e i mbjuran me qjer të vakët. Tek e para ditë e majit, mbremënet, gjindjet u nistin gjithë bashkë me pishë njeri te konza e këtyr shënjti që gjendët pak jashtë katundit. Kur u pruar pisha, shumë njerëz ka Shën Sofia, bashkë edhe me gjindë ka të tjerë katunde, mbjuran qacen tue gjegjur vucshën e këndimet e A. Minghi-t. Mjenzatë, një arditjesh i maoh shqëlqei e dritëtoi natën tue falur gjithë. Dita pas zu e u shkreh sa u di, e njetër herë kambana e qishës ra e mbjodh gjithë të kështet. Dy

shme të kujtobet ky takim sidomos sa të meditimi mbi arsyet e jugut. E bëni si kalabrezë tue marrë parasysh se, tek procesi i bashkimit, mosnjeri e vë në diskutim kombin tonë për të cilin jemi krenarë. Ndëse ruami historinë shomi se ndryshimi midis veritit dhe jugut nënjë ekzistonej njera tek momenti i Bashkimit të vitit 1861. Duhet pra se nisemi njetër herë me një komb të bashkuar njetër herë me një komb të bashkuar mbrenda të cilit jugu mund t’i çonjë sjelljet e saj dhe të shprehbet sa më mirë”. “Duhet, shtoi aesor, të mendimi gjithmonë me një pamje unitare, dhe ky është edhe kuptimi dhe mesazhi i shuntës krabinore dhe të Presidentit Scopelliti”. “Pakicat gjubësore kështu shumë tek krabina jonë si ajo arbëreshe, ajo grekanike dhe ajo oksitane, janë vërtetë një pasuri të paqumeshme, kështu që Krabina është e merret sa të bënë e bëhen pasuri botërore e Unesco-s, edhe pse jemi e vetmja krabinë e Italisë që nënjë e ka akoma një të mirë të njohur dhe për ne kjo e mirë seriale dhe materiale përfaqësobet për të parën ka bëgatitë tona të jashtëzakonshme të pakicavet etniko-gjubësore”. I ndruari Cesare Marini, Kryetar i Bashkisë së Shën Mitrit dhe President i Lidhjes Arbëria e bëri kumesën mbi çeshhjen shoqërore te Risorxhimentoja italiane dhe mbi ndihmën e Kullexhit arbëresh tek Bashkimi i Italisë. Ngjarja-celebrimi u mba si hapje e një serie kuvendev e takimeve të organizuara tek pothuaj të gjitha katundet e pakicës gjubësore arbëreshe të anës së Djalhtë të Kratit që bënjën pjesë tek Lidhja Arbëria.

orë parë mjenzditës, Shën Thanasi dualli te dera e qishës ndë mest këndimevet të bareksura e gjindëve. Poka, pameta gjindjet, u nistin gjithë bashkë e vanë te konza, e tue u pruar, Shënjti zu e u ngandua sa të shibej kush, për moteper, kish t’e nxir ka dera e qishes. Pak parë sa l’arvoni te qisha, shënjti u ngandua për 14.000 euro. Pasditë, te qaca, u mbajitin «karrelzët», bridhma të zakonavet tona ku muartin pjesë trima e burra. Diten 8 e majit, «vëllamia», sot e thërritur Pramvera e Arbëreshëvet, mbjodh shumë njerëz ka të tjerët katunde arbëreshe e lëturë. Sofjatët faltin grupet folkloristike ka katundi (Shqiponjat dhe Jeta), ka Palazzo Adriano, ka Shën Benedhiti, dhe ka Bova, Fanjana (I Castagnari), e ka Mormanno (Miromagnum), e kështu, si ngamot, kultuam ka vimi e kush jemi, dhe se “Gjaku I shprishur s’u harria”.

SHËN SOFI**Bashkia e nxit artin**

Administrata bashkiake e Shën Sofisë është e qell përpara një projekt për promovimin e artit të baphtë gjithëve atyre që duan t’e shprehin talentin e tyre. Bashkia në fakt i vu në dispozicion impiantet sportive dhe lokalet e bashkisë për ata që duan t’i përdorin për ekspozita. Administrata i vu në dispozicion të qytetarëve edhe lokalet e muzeut të veshjes tradicionale dhe Bibliotekën e qytetit Engjëll Masci ku gjenden hapësirat ideale për pikturat dhe skulpturat dhe sa të mbahen mbledhje. Me bashkëpunimin e Provincës së Kosencës bashkia e Shën Sofisë është e vë në lëvizje edhe një laborator Solidariteti dhe Krijimtarie për prodhimin e “Pigotavet Arbëreshe”, pupzat e bërë me copa të Unicef-it që me blerjen, pas një kontributi të paketën të 20 eurosh, ia japin një shpresë një fëmije sa të rronjë tek vendet më të nëmura të dheut, tue i dhënë një pajisje sa t’i shpetobet gjella. Projekti i drejtobet nxënësvet që e ndjekin klasën e V të skollës Fillore dhe klasën I të skollës së Mesme të Institutit Përmbledhës “P. Baffi”. Laboratori ka të mbahet tek selia e muzeut të veshjes dhe Unicef-i ka t’e japë materialin që duhet për realizimin e modelevet. Administrata e

Bashkisë, e bashkërenditur ka kryetari, Francesco Sansaverino, dhe ka Aesor i Kulturës, Gennaro Nicoletti, kanë të merren me personelin, me organizimin e lokalet dhe me furnizimin e stofavet për krijimin e stolivet tradicionale. Laboratori ka të mbahet gjatë 20 ditësh. Parashikobet edhe paraqitja e projektit dhe të veprimevet të Unicef-it tek klasat përkatëse të ndërlikuara, vizita për paraqitjen e laboratorit dhe dy takime në javë për 2 orë. Gjatë ditës së fundit kanë të jepjen diplomat pjesëmarrjeve dhe ka të përgatitet një ekspozitë të përkohshme të “pigotavet”.

SHËN MITËR**Italia 150 vjet. Roli i Kullexhit të Shën Drianit**

“Roli i Kullexhit të Shën Drianit dhe të Liçeut Klasik të Shën Mitrit për çështjen e Bashkimit të Italisë”. Ky është titulli i kuvendit që u mba ditën 28 maj tek salla kryesore e Liçeut Gjimnas shtetëror të Shën Mitrit. Pjesëmarrja e Kullexhit dhe të studentëve të tij që tema në qendër të diskutimit ku ndërhyjin av. dhe historiku Domenico Cassiano, i ndruari dhe kryetari i ri i katundit Cesare Marini, Giuseppe De Martino, Nën Prefekt ndihmës të Kosencës dhe Komisar i jashtëzakonshëm në Borgia, Franca Falduto eksperte e pakicavet, Giacomo Cartella, Drejtues i Miur-it Kalabri dhe Francesco Fusca, Inspektor i Miur-it. Drejtori Antonio Iaconianni i bëri përshëndetjet e skollës dhe i bashkërenditit punët. Ndër të ftuarit ishin të pranishëm profesori i Universitetit të Kalabrisë Franco Altimari dhe Kapiteni i Komandës së Karabinierëve të Kurëlanës, Rubbo. Tek ndërhyrjet e tyre Marini e Cassiano e nëmizuan dhe e kujtuan ndihmën e shumë studentëve të Kullexhit që 150 vjet prapë muartin pjesë tek Bashkimi i Italisë; në veçanti personazhe si Domenico Mauro, Pasquale Scura, Pasquale

Baffi, Guglielmo Tocchi dhe Cesare Marini, mbrojtës i të vëllezërve Bandiera. Takimi që edhe rasti sa të bëhej një meditim mbi situatës së sotme të skollës italiane pas reformës Gelmini.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Chirotonia Presbiterale del Diacono Luigi Francesco Godino

Sabato 30 aprile 2011 la Parrocchia di S. Atanasio il Grande in Santa Sofia d'Epiro, ha avuto la grazia di vivere un momento d'intensa gioia e commozione: l'ordinazione sacerdotale del Diacono Luigi Francesco Godino.

Nella splendida cornice della chiesa dedicata al grande Patriar-

ca di Alessandria, una grande moltitudine di fedeli si è radunata per accompagnare nella preghiera il neo – sacerdote.

A presiedere la solenne Divina Liturgia pontificale era l'Arcivescovo Metropolita di Cosenza – Bisignano e Amministratore Apostolico dell'Eparchia di Lungro, Mons. Salvatore Nunnari, attorniato dai confratelli



Nella foto il neo sacerdote Papàs Francesco Godino
Tek fotografja zoti i ri F. Godino

SANTA SOFIA D'EPIRO - SAN DEMETRIO CORONE

Ordinazione di S. Straface e di N. Miracco Berlingieri

Sabato 18 giugno presso la Parrocchia di Sant'Atanasio il Grande a Santa Sofia d'Epiro, è stata celebrata una solenne Liturgia Pontificale, in occasione dell'Ordinazione Suddiaconale del Lettore Sergio Straface, di San Demetrio Corone, e dell'Ordinazione Sacerdotale del Diacono Nicola Miracco Berlingieri, di Santa Sofia d'Epiro. Le due Ordinazioni sono avvenute per imposizione delle mani di S.E. Rev.ma Mons. Ercole Lupinacci, Vescovo Emerito di Lungro, e alla presenza di Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza – Bisignano e Amministratore Apostolico dell'Eparchia di Lungro. Tra i tanti concelebrenti, che hanno pregato per i due giovani, insieme con il Parroco di S. Sofia papàs Vincenzo Carlomagno e il suo coadiutore P. Viorel Adrian Hancu, e numerosi fedeli, c'erano anche il Rettore del Collegio greco di Roma, P. Manel Nin, con i suoi seminaristi, il Rettore papàs Pietro Lanza e i seminaristi del Seminario Maggiore italo-greco-arberesh di Cosenza, e un gran numero di sacerdoti provenienti dalle parrocchie della no-

stra diocesi.

All'inizio della Liturgia, il lettore Sergio Straface, dopo aver ricevuto una brocca, un bacile e un manutergio, ha provveduto a lavare e asciugare le mani al vescovo, e poi si è posto all'ingresso del Vima, davanti all'Icona del Cristo. L'Ordinazione sacerdotale, la seconda in breve tempo nella parrocchia di S. Atanasio il Grande, ha commosso tutti i presenti, a partire dal momento in cui l'ordinando, accompagnato dal Diacono Arcangelo Capparelli e dal neo sacerdote Francesco Godino, si è avviato dal fondo della Chiesa al Solea, facendo tre prostrazioni, fino al momento della vestizione, in cui il Vescovo, ha pronunciato l'acclamazione "Axios" (è degno).

Toccanti infine sono state le parole con cui il neo sacerdote ha ringraziato tutti quanti, in particolare modo quando il suo pensiero è andato al padre che, a causa dei suoi problemi di salute, non ha potuto gioire insieme al figlio.

nell'Episcopato Mons. Cyril Vasil SJ, Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali, Mons. Jan Babjak SJ, Arcivescovo di Presov in Slovacchia, Mons. Ercole Lupinacci, Vescovo Emerito di Lungro. C'era anche l'Archimandrita Esarca, Padre Emiliano Fabbriatore, del Monastero di S. Maria in Grottaferata.

Hanno concelebrato inoltre l'Archimandrita Delegato *Ad Omnia* per l'Eparchia di Lungro, P. Donato Oliverio, il Parroco di S. Atanasio il Grande, P. Vincenzo Carlomagno e il suo coadiutore P. Viorel Adrian Hancu, il Rettore del Seminario Eparchiale di Cosenza P. Pietro Lanza e il vice – Rettore P. Raffaele De Angelis, numerosi sacerdoti provenienti dalla nostra Eparchia e da altre diocesi, i Diaconi P. Arcangelo Capparelli, P. Luigi Fioriti e P. Nicola Miracco Berlingieri, i Chierici e i Seminaristi.

A compiere il rito della chirotonia

sul novello sacerdote è stato l'Arcivescovo Cyril, già Rettore del Pontificio Istituto Orientale di Roma, dove P. Francesco ha condotto e perfezionato i suoi studi negli ultimi anni.

Era presente inoltre anche una nutrita delegazione della parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli in Macchia Albanese, guidata dal parroco P. Gennaro Ferrari, comunità in cui P. Francesco ha servito da Diacono e continuerà a prestare il suo servizio pastorale come presbitero.

Alla fine della Divina Liturgia, il neo – ordinato ha ringraziato tutti i presenti per la preghiera e la partecipazione, rivolgendo un pensiero commosso e riconoscente al padre, scomparso nel 2006, e all'Archimandrita Giovanni Capparelli, scomparso nel 2005, esempio di autentico uomo di Dio e modello di vita per coloro che vogliono intraprendere la *sequela Christi*.

VACCARIZZO ALBANESE

Concorso "Vini Arbëreshë 2011"

Si è svolto a Vaccarizzo Albanese il prestigioso Concorso "Vini Arbëreshë 2011". Molte le persone che hanno affollato Largo Skanderbeg dove si è svolta la premiazione, in mezzo a un tripudio di vini anche giovani e vini sempre più perfezionati. Numerosi sono infatti ormai gli agricoltori e i produttori di queste comunità che si dedicano alla produzione di uve variando tra Sangiovese, Merlot e Sauvignon ma anche uve autoctone proprie delle nostre terre e delle nostre colline. Un lavoro di riscoperta del passato, di dedizione al miglioramento degli equilibri e dei profumi grazie ad impianti più evoluti e moderni. Il Concorso, patrocinato dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza e dalla Coldiretti, ha visto gareggiare 56 produttori di vini provenienti da tutti i paesi arbëreshë, in particolare da San Martino di Finita, Santa Sofia d'Epiro, San Demetrio Corone, San Cosmo, San Giorgio e Vaccarizzo Albanese, Civita, Frascineto e Barile in Basilicata. In tutto sono stati presentati 93 vini tra passiti, bianchi e rossi. L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Michele Tremater-

ra con il sindaco di Vaccarizzo, Aldo Marino, hanno premiato, a fine serata, i vini migliori del comprensorio arbëresh. Presente alla manifestazione anche l'on. Cesare Marini, neo eletto sindaco di San Demetrio Corone, e il nuovo sindaco di San Cosmo Albanese, Cosmo Azzinari. Questi i primi tre classificati dell'edizione 2011: per i bianchi, 1° Luigi Vangieri di San Giorgio Albanese, 2° Cosimo Tocci di Vaccarizzo Albanese, 3° Luigi Vangieri di San Giorgio Albanese. Per i rossi, 1° Francesco Pisarra di San Giorgio Albanese, 2° Mario Giuseppe Miracco di Santa Sofia d'Epiro, 3° Vincenzo Salvo di Santa Sofia d'Epiro. Per i vini dolci, 1° Domenico Basile Miracco di Santa Sofia d'Epiro, 2° Mario Giuseppe Miracco di Santa Sofia d'Epiro, 3° Maria Bellusci di Frascineto. A giudicare i vini è stata l'A.I.S., l'Associazione Italiana Sommelier di Cosenza, di cui è presidente l'enologo Gennaro Convertini, che ha effettuato i test e gli assaggi sui campioni di vino pervenuti. Dopo la premiazione è seguita la degustazione di vini e piatti tipici, allietata dalla musica dal vivo.

SHËN SOFI**Dorëzimi Priftëror i Dhjakut Luigi Francesco Godino**

Të shtunë 30 prill 2011 Famullia e Shën Thanasit Shën Sofi, jetoi një ditë me bare të madhe dhe me mallëngjim: dorëzimi Priftëror i Dhjakut Luigi Francesco Godino-s.

Tek skena e shkëlqyer e qishës së dedikuar Patriarkut të madh të Aleksandrisë, shumë besimtarë u mbjodhën sa të shoqërojnë me lutjen priftit e ri. Liturgjia Hyjnore solemne që kremtuan ka Kryepeshkopi Mitropolit i Kosenzës-Bisignano-s dhe Administrues Apostolik i Eparkisë së Ungrës, Imz. Salva-

to Nunnari, i rrethuar ka Peshkopët e tjerë Imz. Cyril Vasil SJ, Sekretari i Kongregacionit për Qishët Lindore, Imz. Jan Babjak SJ, Kryepeshkop i Presovit në Slovaki, Imz. Ercole Lupinacci, Peshkop i Merituar i Ungrës. Ish edhe Ezarku i Manastirit të Grotaferatës, zoti Emiliano Fabbriatore. Bashkëkremtuan edhe: Vikari i Eparkisë së Ungrës, zoti Donato Oliverio; Famullitari i Qishës së Shën Thanasit zoti Vincenzo Carlomagno dhe vikari i tij zoti Viorel Adrian Hancu; Rektori i Seminarit të Epar-

kiisë në Kosenxë zoti Pietro Lanza dhe nëmrektorit zoti Raffaele De Angelis; shumë priftëra ka Eparkia jonë dhe ka djoqezët e tjerë; Dhjakët zoti Arcangelo Capparelli, zoti Luigi Fioriti dhe zoti Nicola Miracco Berlingieri, dhe Seminaristët.

Dorëzimin e priftit të ri e bëri Kryepeshkopi Cyril, ish-Rektor i Institutit Papnor Lindor të Romës, ku zoti Francesco Fioriti studioi.

Ish edhe Famullia e Shën Mërisë së Kostantinopolit të Maqit, të drejtuar ka zoti Gennaro Ferrari, ku zoti

Frangjiisk bëri Dhjakun dhe ku ka të vazhdonjë me shërbimin e tij priftëror. Në fundin e Liturgjisë Hyjnore, prifti i ri falenderoi gjithë për lutjen dhe për pjesëmarrjen, tue e drejtuar një mendim të mallëngjyer dhe mirënjohës atit të tij, që vdiq në vitin 2006, dhe zotit Giovanni Capparelli, që vdiq në vitin 2005 dhe që qe shembulli i burrit autentik të Tynzoti dhe modeli jetje për ata që duan t'i vinjen pas Krishtit.

SHËN SOFI- SHËN MITER**Dorëzimi i S. Straface dhe Dorëzimi i N. Miracco B.**

Të shtunë 18 theristi tek Qisha e Shën Thanasit Shën Sofi, u këndua një Liturgji Pontifikale Solemne, me rastin e Dorëzimit si Nëndhjak i Lexuesit Sergio Straface, ka Shën Mitri, dhe të Dorëzimit Priftëror të Dhjakut Nicola Miracco Berlingieri, ka Shën Sofia. Të dyja Dorëzimet u bënë me vënie e duart të Sh. Suaj të Përndëruar Ymzot Ercole Lupinacci, Peshkop i Merituar i Eparkisë së Ungrës, dhe me praninë e Ymzotit Salvatore Nunnari, Kryepeshkop Mitropolit i Kosenzës – Bizënjanes dhe Administrues Apostolik i Eparkisë së Ungrës. Ndër bashkëkremshatarët e shumtë, që parkalestin për dy të rinjtë, bashkë me Famullitarin e Shën Sofisë zoti Vincenzo Carlomagno dhe ndihmësi i tij zoti Viorel Adrian Hancu, dhe shumë besimtarë, ishin edhe Rektori i Kullëxhit grek të Romës, zoti Manel Nin, me seminaristët e tij, Rektori zoti Pietro Lanza me seminaristët e Seminarit të Madh italo-grek-arbëresh të Kosenxës, dhe një numër i madh zotrash që vijin ka famullitë e dioqezës sonë.

Parë sa të zënë Liturgjia, lektori Sergio Straface, pasi që ia dhanë një kanë uji, një vaxhill dhe një peshqir, ia lajtë duartë peshkopit, dhe pra u vu tek

hyrja e autarit, përpara Ikonës së Krishtit. Dorëzimi priftëror, e dyta tek pak mot tek famullia e Shën Thanasit, i preku të gjithë ata ç'ishin të pranishëm, tue zënë ka momenti kur ai që dorëzohet, i shoqëruar ka Dhjaku Arcangelo Capparelli dhe ka zoti i ri Francesco Godino, u nis ka fundi i Qishës njera tek buza e autarit, tue u përmisur tri herë, njera që Peshkopi e veshi zot, tue e thënë fjalën "Axios" (është i denjë).

Më në fund, e nganë zëmren fjalët me të cilët zoti i ri i falenderoi të gjitha, veçanërisht kur mendimi i tij i vate të jatit që, për ndjetë problemevet shëndeti, nëng mund t'u kishte gëzuar bashkë me të birin.

VAKARIC**Konkursi "Verat Arbëreshe 2011"**

Umba Vakaric Konkursi me prestigj "Verat Arbëreshe 2011". Qenë shumë gjindjat ç'u mbjodhëtin tek sheshi Skanderbeg ku u mba dhënia e çmimevet, në mes një ngazëllim verash edhe të rinj dhe nga herë më të përsosura. Shumë janë në fakt bujqit dhe prodhuesit e këtyre komuniteteve që dedikohen te prodhimi i rrushit tue ndryshuar ndër Sangiovese, Merlot dhe Sauvignon por edhe të rrushit të dherave dhe të kodrave tona. Një punë sa të zbulohet përsëri koha e kaluar, me interes për përmirësimin e ekuilibret dhe të aromaveve nepërmjet impianteve më të zbrilluara dhe moderne. Te konkursi i mbrojtur ka Krahina e Kalabrisë, Provinça e Kosenxës dhe Coldiretti, muartin pjesë 56 prodhues verash që vijin ka gjithë katundet arbëreshe, në veçanti ka Shën Mërtiri, Shën Sofia, Shën Mitri, Strigari, Mbuçati, Vakarici, Çivëti, Frasnita, dhe Barilli në Bazilikatë. Gjithsej u propozuan 93 vera ndër të ëmbla, të bardha dhe të kuqe. Asesorit krabinor për bujqësinë, Michele Trematerra, me kryetarin e Vakariat, Aldo Marino, në fund të mbrëmjes, ia dhanë çmimet verave më të mira të zonës arbëreshe. Ishin tek manifestimi edhe i ndëruari Cesare Marini, i zgjedhur pak ditë prapë kryetar i Shën Mitrit, dhe kryetari i ri i Strigarit, Cosmo Azzinari. Njo të parët tre ç'u klasifikuan tek botimi 2011: për verat e bardha, i pari u klasifikua Luigi Vangieri ka Mbuçati, i dyti Cosimo Toci ka Vakarici, i treti Luigi Vangieri ka Mbuçati. Për verat e kuqe, i pari u klasifikua Francesco Pisarra ka Mbuçati, i dyti Mario Giuseppe Miracco ka Shën Sofia, i treti Vincenzo Salvo ka Shën Sofia. Për verat e ëmbla i pari u klasifikua Domenico Basile Miracco ka Shën Sofia, i dyti Mario Giuseppe Miracco ka Shën Sofia, i treti Maria Bellusi ka Frasnita. I zgjidhni verat Shoqata Italiane

Sommelier ka Kosenxa, të së cilës është President enologu Gennaro Convertini, që bëri provat dhe ngrimit mbi kampionët e verave të ardhura. Pas dhënjes çmimesh u mba ngrimi i verave dhe të të ngrënët tipikë, e gëzuar me muzikën drejtpërdrejt.



Nella foto la premiazione
Tek fotografja dhënia e çmimevet



Nella foto il suddiacono S. Straface e il neo sacerdote Papàs N. Miracco
Tek fotografja nëndhjakut S. Straface dhe zoti i ri N. Miracco

VACCARIZZO ALBANESE

Pasquale Scura

Pasquale Scura nacque in Vaccarizzo Albanese il 24 aprile del 1791. Rimase per tre anni nel Collegio di S. Adriano dove apprese i primi elementi di greco e latino e approfondì quelli di matematica e filosofia. Fu Vice-cancelliere della Corte di Monteleone (Vibo-Valentia), con Salvatore Marini; promosso Cancelliere passò a Catanzaro, Girgenti e Taranto dove fu promosso Giudice Istruttore. Fu a Bari, Lecce, Cosenza e Catanzaro come Giudice di Gran Corte Criminale. Con decreto del 1840, fu promosso Giudice di Gran Corte Civile in missione di Procuratore Generale presso la Gran Corte di Potenza. Partecipò ai moti del 1848; fu vittima di persecuzione per aver aderito al Circolo Costituzionale Lucano ed aver messo sotto accusa il sacerdote Peluso, fedele suddito del Re Ferdinando II.

Trascorso del tempo, proprio quando si pensava di reintegrare Pasquale Scura, a Potenza si compiva un'altra voluminosa istruttoria per reati di stato, in essa fu coinvolto anche Scura che il 13 ottobre del 1849 ricevette un mandato di arresto. Per sfuggire il carcere, lo Scura riparò a Napoli, poi a Genova ed infine a Torino dove rimase fino al suo rimpatrio. Durante la sua permanenza a Genova gli fu offerto un posto eminente in Magistratura a patto che accettasse la cittadinanza piemontese. Tornò dall'esilio il 18

marzo del 1857, e venne mandato prima a Catanzaro e poi a Vaccarizzo Albanese. Nel 1860, dopo la concessione dello Statuto da parte di Re Ferdinando, lo Scura fu reintegrato nella carica di Procuratore Generale presso la Gran Corte Criminale di Campobasso, e nel settembre dello stesso anno fu nominato Consigliere della Corte Suprema. Il 27 settembre del 1860 Garibaldi lo nominò Ministro di Grazia e Giustizia per gli Affari Ecclesiastici. Pasquale Scura si adoperò con coraggio e fermezza al concepimento dell'Unità d'Italia, fu il più valoroso sostenitore del Plebiscito, stilò personalmente la formula: "Il popolo vuole l'Italia una e indivisibile...", stendendola di proprio pugno. Successivamente fu richiamato alla Corte Suprema; nel 1862 fu confermato Consigliere della Cassazione di Napoli. Il 12 gennaio del 1868, mentre assisteva all'inaugurazione dell'anno giudiziario, fu accolto da un improvviso malore e morì. Fu autore di pubblicazioni di carattere giuridico, di saggi sugli "Albanesi in Italia" e di alcune interessanti biografie.

In memoria del ministro arbëresh, a Vaccarizzo Albanese sono state intitolate una via e la Scuola Media e, l'11 giugno del 1911 sulla facciata di Palazzo Cumano, allora sede del Municipio, i vaccarizzioti hanno apposto una lapide commemorativa.

Verbale del Plebiscito del 1860 stilato da Pasquale Scura

"L'anno milleottocentosessanta il dì otto novembre in Napoli: Noi, Giuseppe Garibaldi, Dittatore dell'Italia meridionale, volendo compiere l'atto solenne del Plebiscito con cui queste provincie continentali delle due Sicilie, hanno, ad immensa maggioranza di voti, riconosciuto e proclamato l'Italia una e indivisibile con Vittorio Emanuele Re costituzionale ed i suoi legittimi discendenti, ci siamo a tale oggetto trasferiti nella Reggia alle ore undici a.m. del sopra notato giorno, col Prodittatore sig. marchese Giorgio Pallavicino, e coi ministri signori Raffaele Conforti per l'Interno e la Polizia; Pasquale Scura pel dipartimento di Grazia e Giustizia e degli affari Ecclesiastici; Generale Enrico Cosenza per la Guerra; Cav. Luigi Giuria pel Lavori pubblici; Giacomo Coppola per le finanze e col Direttore della Pubblica Scuola sig. Francesco De Sanctis; ed introdotti nella sala del Trono, dov'era il Re, circondato da parecchi alti funzionari e distinti personaggi ammessi all'onore di essere presenti a questo memorabile avvenimento. Noi gli abbiamo manifestato che queste Provincie Continentali lo hanno proclamato loro Sovrano Costituzionale, unendosi alle altre provincie d'Italia, e con ciò in forza di un Plebiscito, che ha dato il risultato 1.302.064 voti affermativi, contro 10.312 voti negativi. Quindi S.M., nell'accettare il risultato del Plebiscito e la Sovranità Costituzionale di questa Reggia Continentale dell'Italia Meridionale, ha espresso magnanimi sensi per la felicità delle nuove Provincie, che si sono spontaneamente affidate al suo paterno regime. Di tutto ciò il Ministro di Grazia e Giustizia ha, di nostr'ordine, rogato il presente processo verbale, sottoscritto dal Re, da Noi, dal Prodittatore, dai Ministri e da altri Personaggi intervenuti; contrassegnato dallo stesso Ministro di Grazia e Giustizia e munito del gran suggello dello Stato. E quindi Noi, il Prodittatore, i Ministri e i Direttori abbiamo rassegnato nelle mani di S.M. i poteri e le funzioni."

Firmatari: Vittorio Emanuele, Giuseppe Garibaldi, Giorgio Pallavicini Trivulzio, Raffaele Conforti, Enrico Cosenza, Barone Giacomo Coppola, Francesco De Sanctis, Enrico Della Rocca, Luigi Carlo Farini, Andrea Colonna - Sindaco di Napoli, Francesco Gamba, Vincenzo Niutta, Giuseppe Vacca, Antonio Troisi, Giovanni Rocco, Giuseppe Nardelli, Desioto Ianigro, Domenico Zeuli, Giovanni De Falco, Pasquale Scura.

Visto: Il Ministro di Grazia e Giustizia

Firmato: **Pasquale Scura**

SAN GIORGIO ALBANESE

Atanasio Dramis

Nato a San Giorgio Albanese il 1 maggio 1829, da Teresa De Simone e Giuseppe Dramis. Nel 1842 entrò come convittore nel Collegio di Sant'Adriano a San Demetrio Corone, dove vi restò fino al 1848. Ebbe come compagno Agesilao Milano, con il quale strinse una tenace amicizia ed insieme presero parte alla rivoluzione calabrese e combatterono contro le truppe borboniche a Campotenese. Nel maggio del 1856, Dramis e Milano, per portare avanti l'attività rivoluzionaria nel Mezzogiorno, che aveva subito un rallentamento, decisero di farsi arruolare nell'esercito borbonico onde penetrare nell'organizzazione del regno e

avere l'opportunità di giungere a Napoli e stringere rapporti con i patrioti che li si trovavano e con loro preparare un piano di lotta più incisivo ai Borboni. I due giunsero a Napoli il 15 di maggio e Dramis venne destinato alla seconda divisione della Gendarmeria Reale a Salerno, mentre il Milano entrò nel terzo battaglione Cacciatori di stanza a Napoli. La vicenda ebbe un epilogo eroico e nello stesso tempo drammatico. Agesilao Milano, all'insaputa dello stesso Dramis, l'8 dicembre 1856, attentò alla vita di Ferdinando II, che rimase ferito da un colpo di baionetta nel petto. Dopo l'attentato, si abbatté la repressione. Si procedette all'arresto di tutti gli amici e conoscenti del

Milano e anche Atanasio Dramis fu arrestato a Salerno e condotto nel carcere napoletano di Santa Maria Apparente dove rimase fino al 1860.

Dopo la scarcerazione, partecipò all'impresa garibaldina e combatté a fianco dell'Eroe dei due mondi a Palermo. Dopo la sconfitta dei Borboni e la formazione dello Stato Sabauda e dell'Unità d'Italia, Dramis si trasferì a Napoli dove si evidenzia il suo distacco graduale dal Mazzini le cui formule politiche gli sembravano non più rispondenti alla nuova situazione italiana. In Dramis sorge la convinzione che il nuovo stato aveva creato un sistema governativo fondato sul privilegio ed essenzialmente oligarchico

perché non sorretto dal consenso popolare. Secondo Dramis vi era invece la necessità di un governo che fosse espressione e volontà di tutto il popolo. Lo stato doveva fondarsi sul decentramento e sulla completa armonia dei comuni e delle provincie. L'unità nazionale, secondo Dramis, doveva essere completata con il concorso popolare perché "ogni riorganizzazione che si compie fuori dal popolo sarebbe illusoria anzi malefica". È la nascita del socialismo meridionale. Dramis aderì alla sezione napoletana dell'Internazionale Socialista dei lavoratori alla quale rimase fedele fino alla morte avvenuta a Napoli nel novembre del 1911.

STRIGAR
Pakall Skura**MBUZAT**
Thanas Dramis

Paskall Skura u le Vakariç më 24 prill 1791. Për tre vjet studioi te kullëxhi i Shën Drianit ku mësoi të njohurit të parë të gjuhës greke dhe latine dhe thelloi ata të matematikës dhe të filozofisë. Qe Zëvendësministër i Drejtësisë të Gjykatës së Monteleone-s (Vibo-Valentia), me Sallvaturin Marini; i graduar kancelar shkoi Katanzar, në Girgenti dhe Taranto ku u gradua Hetues. Qe në Bari, Lëçe, Kosencë dhe Katanzar si Gjyqtar i Gjykatës së Madhe Kriminale. Me dekrethin e vitit 1840, u gradua Gjyqtar i Gjykatës Civile me detyrën si Prokuror i përgjithshëm tek Gjykata e Madhe të Potencës. Muari pjesë te lëvizjet të vitit 1848; qe viktimë persekutimi pse u bashkua me Qarkun Kushtetues Lukano dhe pse kallëzoi prijftin Peluso, nënshtetas besnik të Regjit Ferdinando II. Shkoi mot, dhe kur mendohet të bën të linte përsëri Paskall Skura, në Potencë mbarohet njëjtë betim i madh për krime shteti, atje qe ngatërruar edhe Skura që më 13 shkëmitër 1849 pati një urdhër ndalimi. Sa të mos vej te jilaqia, Skura kërkoi strehë në Napul, pra Gjenovë dhe në fund në Torino ku qëndroi njera tek riatdhesimi i tij. Gjatë qëndrueshmërisë së tij në Gjenovë i qe dhënë një detyrë e rëndësishme tek Zyra e Gjyqtarit me kusht që të pranonej qytetarësinë piemonteze. U kthye ka mërgimi më 18 mars 1857, dhe qe dërguar më parë Katanzarë dhe pra Vakariç. Te viti 1860, pas dhënies së Statutit ka Regji Ferdinando, Skura pati përsëri detyrën si Prokuror i përgjithshëm tek Gjykata Kriminale e Madhe të Campobasso-s, dhe te muaji i vjeshtit të të njëjtit vit qe emëruar

Këshilltar i Gjykatës së Lartë. Më 27 vjesht 1860 Garibaldi e emërtoi Ministër i Drejtësisë për Punat Kishtare. Paskall Skura u kushtua me guxim dhe ngulmim për realizimin e Bashkimit të Italisë, qe mbrojtësi i Plebishitit më i vlefshëm dhe shkruajti formulën e dorën e tij: "Populli e do Italinë një dhe të pandarë...". Pra qe thërritur përsëri ka Gjykata e Lartë; te viti 1862 qe përsëritur Këshilltar i Gjykatës së Kasacionit në Napul. Më 12 janar 1868, kur ish tek inaugurimi i vitit gjyqësor, qe i zënë ka një sëmundje e papritur dhe vdiq. Qe autor i botimeve juridike, të studimeve monografike mbi "Arbëreshët në Itali" dhe të disa biografive të rëndësishme. Për kujtimin e ministrit arbëresh, Vakariç qenë emërtuar një udhë dhe Skolla e Mesme dhe, më 11 theristi 1911 tek fasada e Pëllasit Kumano, që ahirma ish selia e Bashkësisë, vakaricio-tët vunë një pllakë përkujtimore.

Ule mbuzat më 1 maj 1829 ka Teresa De Simone dhe Giuseppe Dramis. Në vitin 1842 hyri si konviktor te kullëxhi i Shën Drianit Shën Mitër, ku mbet njera te viti 1840. Pati për sbok Axbesillaon Milano, me të cilin shtrengoi një miqësi të fortë dhe bashkë muartin pjesë tek kryengritja kalabreze dhe luftuan kundër ushtritë borbonike Kampotenes. Në muajin e majit 1856, Dramis dhe Milano, sa të qelljin përpara aktivitetin revolucionar të Italisë së Jugut, që kish pësuar një ngadalësim, menduan dhe bënë t'u thërriteshin nën armë tek ushtria borbonike kështu që mund të hyjinë tek organizimi i rregjërisë, sa të kishin mundësinë të arrëvojin Napul e të shtrengojin lidhje me atdhetarët që gjendeshin atje dhe me ata të përgatitjin një plan luftje më të gjallë kundër borbonëve. Të dyja arrëvnan Napul më 15 maj dhe Dramis u dërgua tek ndarja e dytë të Xbandarmerisë mbretërore në Salerno, ndërsa Milani hyri tek Batalioni i tretë i Gjahtarëve qëndrimi Napul. Ngjarja pati nje përfundim heroik dhe tek i njëjti mot dramatik. Agesilao Milano, pa dijen e Dramisit, më 8 shkëndre 1856, tentoi të vritë Ferdinandin II, që qëndroi i lavosur ka nje kopanë bajonete tek stamajhi. Pasi atentatit, u shemb shtypja. U zënë të gjithë miqtë dhe njohësit e Milanit, edhe Atanasio Dramis qe i lidhur në Salerno dhe i mbullitur tek jilaqia napoletane "Santa Maria Apparente" ku mbet njera te viti 1860. Pas lirimt i vate pas Garibaldit sa të luftoni bashkë me atë në Palermo. Të mundura Borbonët dhe pas themelimit të Shtetit të shtëpisë së Savojës edhe Bashkimit të Italisë, Dramis vate e

mbet Napul ku kuptoi se ideologjët politike e Mazzini-t nëng ishin më të mira për Italinë. Për Dramisin shteti i ri u kish themeluar me privilegj dhe ish kryesisht oligarkik pse nëng e kish pëlqimin e popullit. Ndërsa për Dramisin duhet një qeveri që kish t'ish shprehje dhe vullnet të gjithë popullit. Shteti kish të bazohet mbi decentralizimin dhe harmoninë e pjotë e bashkëvet dhe të provinçave. Sa të plotësohet bashkimi kombëtar, për Dramisin, duhet pëlqimi i tërë popullit pse "çdo riorganizim që bëhet pa popull është i rremë, madje i dëmsbëm". Kështu lebet socializmi jugor. Dramis hyri tek dega napolitane të partisë "Internazionale Socialista dei lavoratori" ku u shkrua njera që vdiq Napul te muaji i nëntorit të vitit 1911.

ARBERIA

Saggio "Intellettuali e politici calabro arbëreshë nel Risorgimento" dello storico Domenico Cassiano

Fra qualche giorno, sarà in libreria il saggio "Intellettuali e politici calabro arbëreshë nel Risorgimento" di Domenico Antonio Cassiano, noto avvocato e storico di Vaccarizzo Albanese, edito dalla Libreria editrice Aurora di Corigliano Calabro. Il volume contiene sei saggi sui più illustri intellettuali albanofoni, distinti nel corso del Risorgimento e illustrano una pagina della storia calabrese finora poco conosciuta. Si tratta di personaggi, come Domenico Mauro e le sue battaglie per la democrazia, il cattolico-liberale Cesare Marini, difensore dei Fratelli Bandiera e teorico del decentramento amministrativo, Gennaro Mortati, che sin dal 1863 aveva individuato il malessere sociale all'origine del brigantaggio e invocava nelle sue *Riflessioni politiche* interventi di sana amministrazione, Pasquale Scura, ministro Guardasigilli nel Governo prodittoriale, che elabora la formula

del plebiscito napoletano, Attanasio Dramis, che rifiuta, perché repubblicano, l'inquadramento nell'esercito regio e vive la crisi del Mazzinianesimo postunitario, passando al socialismo, di cui fu uno dei fondatori nel Mezzogiorno con Carlo Cafiero, Enrico Malatesta e Giuseppe Fanelli, per poi abbracciare il *revisionismo* di Andrea Costa. Il capitolo introduttivo traccia in modo sintetico la genesi e lo sviluppo delle comunità albanofone in Calabria, evidenziandone la difficile coesistenza con i feudatari laici ed ecclesiastici, le lotte antifeudali e la maturazione raggiunta nel Settecento, per impulso del Collegio Italo-greco, fondato a S. Benedetto Ullano, ma trasferito, nel 1794, in S. Demetrio Corone nei locali della soppressa Badia basiliana di S. Adriano. Fu questa la Scuola, retta da vescovi di rito greco Francesco Bugliari e Domenico Bellusi, i quali seppero conciliare le idee del riformismo

meridionale col Vangelo. Il Collegio diventò quel "centro di vivacità culturale", unico nel Mezzogiorno a ridosso dei moti risorgimentali, nel quale Francesco De Sanctis individuò la presenza della "scuola" romantica calabrese, che ebbe in Domenico Mauro "l'ultimo fiore" ed in Miraglia, Giannone, Baffi, Campagna, tutti alunni di quel Collegio, altri minori esponenti. Ed ivi si erano pure educati altri del Risorgimento, come i fratelli Vincenzo e Francesco Sproverieri, Giambattista Falcone, che perirà a Sapri con Pisacane, e Agesilao Milano che, attentò al re Ferdinando nel 1856, "il lampo della (sua) baionetta, come scrisse Carlo Pisacane, fu una propaganda più efficace di mille volumi". L'introduzione evidenzia che "le contro storie del Risorgimento e dell'Unità d'Italia rovesciano l'antimeridionalismo nel suo contrario, esaltando un immaginifico Sud virtuoso violato dai

conquistatori del Nord". Gennaro Mortati, che pure si era formato nel Collegio italo-greco, nel suo saggio sul Risorgimento, pubblicato a Firenze, aveva identificato il carattere di "guerra sociale del brigantaggio". Come aveva pure sostenuto Cesare Marini, cattolico-liberale di ispirazione vichiana, il quale "primo nel Mezzogiorno aveva compreso l'importanza di una radicale riforma amministrativa", proponendo il decentramento per conciliare il potere centrale "col principio di località, senza scapito del regio potere", con la rilevanza dello "spirito locale", senza il quale "non si cemerà l'amor di patria, l'amore dell'indipendenza". Questo scriveva il Marini nel 1848, "innamorato di giustizia e di verità", presentando il suo Progetto di autonomia amministrativa, nella convinzione di avere portato un contributo al progresso della sua diletta patria.

SAN DEMETRIO CORONE XXX Festival

Pronto il regolamento del XXX Festival della Canzone arbëreshe. Scadenza per la presentazione delle canzoni il 1 agosto 2011. Per info: www.comune.sandemetriocorone.cs.it

SAN DEMETRIO CORONE Giornata dello Sport

L'Istituto Comprensivo Skanderbeg con la collaborazione del Comune di San Demetrio Corone ha organizzato la V Edizione della Giornata dello Sport. L'iniziativa, svoltasi il 7 maggio, ha visto protagonisti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. La manifestazione ha avuto inizio con una sfilata di giovani atleti, che è partita da piazza Monumento, la piazza principale del centro storico, con arrivo al campo sportivo dove si sono svolte le seguenti attività ginniche: salto in alto, salto in lungo, calcetto, corsa ad ostacoli ecc. Per celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, inoltre, i ragazzi hanno indossato i colori della bandiera ed hanno sventolato il tricolore, che ha fatto da sfondo a tutta la manifestazione.

SAN GIORGIO ALBANESE Franco Simone

È da poco conclusa la Festa patronale in onore di San Giorgio Megalomartire. Indimenticabile la serata di domenica 8 maggio con Franco Simone in concerto. Intorno alle 22,00, subito dopo lo spettacolo pirotecnico, il cantante è salito sul palco allestito in piazza Marconi e ha intrattenuto il pubblico sangiorgese con un concerto durato circa due ore. La platea si è subito entusiasmata ed ha seguito il cantautore con applausi ed incitamenti. A gran voce è stato richiesto il bis di alcune canzoni: "Respiro", "Tu e così sia", "Sogno della galleria" e Simone non si è fatto pregare nell'accontentare i fans cantando anche la bellissima "Alfonsina" in spagnolo. "Il poeta con la chitarra", così lo definiscono i suoi sostenitori, dopo qualche anno di silenzio discografico, è tornato con un cd dal titolo "Nato tra due mari": in esso tutte le qualità che fanno di lui un artista speciale: il timbro di voce inconfondibile, la maestria nello scrivere nuovi testi in lingua spagnola su musiche già conosciute, la capacità di dare nuova vita a brani del passato.

ARBERIA

Visite guidate nei paesi dell'Unione Arberia

Nel mese di maggio, gli operatori dello Sportello linguistico dell'Unione hanno accolto due scolaresche in visita nei nostri paesi e che, attraverso un apposito itinerario turistico-culturale, hanno avuto modo di approfondire la loro conoscenza della nostra identità. Il 9 maggio, 80 alunni e 10 insegnanti della Scuola Primaria del IV Circolo didattico Porto San Salvo (VV), sono giunti fin qui alla scoperta dei paesi arbëreshë della Destra Crati. Questo l'itinerario seguito: a Santa Sofia d'Epiro, hanno visitato la chiesa matrice di Sant'Atanasio e partecipato alle funzioni religiose a conclusione dei festeggiamenti in onore del santo patrono; inoltre, hanno visitato il museo del costume arbëresh, e i monumenti degli Albanesi d'Italia e di Pasquale Baffi, patriota e martire della Repubblica Partenopea; a San Demetrio Corone, hanno fatto tappa alla chiesa di S. Adriano; mentre a San Cosmo Albanese, dopo il Santuario dei SS. Cosma e Damiano, hanno visitato la Fondazione "Girolamo De Rada", la casa natale del poeta Cosmo Serembe e il centro storico, attraversando il percorso Serembiano;

a Vaccarizzo Albanese, infine, hanno concluso la loro escursione al Museo degli Ori e dei Costumi Arbëreshë. Lunedì 16 maggio è stata la volta della Scuola Secondaria di I grado di Falconara Albanese, Istituto Comprensivo di San Lucido (CS), che, con 31 alunni e 8 docenti, ha voluto visitare i luoghi del Risorgimento arbëresh: a Santa Sofia d'Epiro, essi hanno visitato la chiesa matrice di Sant'Atanasio il Grande, il museo del costume arbëresh, il monumento di Pasquale Baffi e Palazzo Bugliari; a San Demetrio Corone, dopo la visita alla chiesa e al Collegio di Sant'Adriano, fucina del Risorgimento arbëresh, hanno visitato la chiesa di San Demetrio Megalomartire ed, esternamente, il Palazzo Mauro, casa del patriota e deputato Domenico Mauro; giunti a San Cosmo Albanese, hanno visitato il Santuario dei SS. Cosma e Damiano, la Fondazione "Girolamo De Rada", la casa natale del poeta Cosmo Serembe ed hanno anch'essi attraversato il Percorso Serembiano, nel centro storico.

ARBËRI

Eseja “Intelletuali e politici calabro arbëreshë nel Risorgimento” ka historiani D. Cassiano

Tue pak ditë, tek librari të ka të gjendet eseja “Intelletuali e politici calabro-arbëreshë nel Risorgimento” (Intelletuali dhe politikanë kalabro arbëreshë gjatë Risorgimento-s) ka Dhumink Ndon Cassiano, avokat dhe historian i njohur ka Vakariçi, të botuar ka Libreria editrice Aurora ka Kurëllana. Vëllimi mban gjashtë ese mbi intelektualët arbërishtfolës më të shquar, që u dalluan gjatë Risorgimento-s dhe e ilustronjen një faqe të historisë kalabreze njera nani pak e njohur. Bëhet fjalë për personazhe si Dhuminek Mauro dhe luftërat e tij për demokracinë, katoliku liberal Cesar Marini, mbrojtës i të Vëllezërvet Bandiera dhe teorik i decentralizimit administrativ, Janar Mortati, që nga viti 1863 e kish zbuluar dobësinë shoqërore ka e cila u kish lërë banditizmi dhe u bënj thirrje tek Riflessioni politike (Meditime politike) ndërhyrjet të një administrate të shëndoshtë, Paskall Scura, ministër i Drejtësisë tek Qeveria prodiktoriale, që e barton sistemin e plebishtit napolitan, Thanas Dramis, që e kundërshton, sepse repu-

blikan, inkuadrimin tek ushtria mbretërore dhe jeton gjatë krizës së Macinianizmit postunitar, tue shkruar tek socializmi, të cilit ka genë një ka themeluesit tek Italia e Jugut bashkë me Cafiero, Enrico Malatesta dhe Giuseppe Fanelli, dhe tue e përkrabur pra revizionizmin e Andre-së Costa. Kapitulli hyrës e barton sintetikisht origjinën dhe zhvillimin e bashkësitve arbërishtfolës në Kalabri, tue e theksuar bashkëjetesën e vështirë me vasalët laikë dhe qishtarë, luftërat antijendale dhe pjekurinë e arritur tek shekulli i Tetëmbëdhjetë, me shtytjen e Kullexhit Italo-grek, të themeluar Shën Benedhët, por të transferuar, tek viti 1794, Shën Mitër tek vendi i Abacisë së hequr të Shën Drianit. Kjo qe Skolla, e drejtuar ka peskopët me rit grek Frangjisk Bugliari dhe Dhuminek Bellusci, të cilët ditin t'i pajtojnë idetë e reformizmit jugor me Vangelin. Kullexhi u bë ajo “qendër gjallërie kulturore”, e vetme tek Italia e Jugut gjatë motit të lëvizjetit të Risorgimento-s, tek e cila Francesco De Sanctis zbuloi praninë e “skollës” romantike kalabre-

ze, që pat Dhuminkun Mauro si “lule e fundit” dhe Miraglia, Giannone, Baffi, Campagna, të gjithë nxënës nd’atë Kullexh, si eksponentë të tjerë më të vegjël. Dhe atje u kishin edukuar edhe dëca të tjerë të Risorgimento-s, si të vëllezërit Vigenx dhe Frangjisk Sprovieri, Giambattista Falcone, që vdes në Sapri me Pisacane-n, dhe Agesilao Milano që tentoi të vritë mbretin Ferdinando tek viti 1856, “shkëptimi i bajonetës (së tij), si shkruajti Carlo Pisacane, qe një propagandë më e vlefshme se një mijë vëllime”. Hyrja e thekson si “historitë e kundërta e Risorgimento-s dhe të Bashkimit të Italisë e derdhënjën anti-meridionalizmin tek e kundërta e tij, tue e ngrëjtur një Jug imagjinar dhe virtuoz të shkelur ka pushtuesit e Veriut”. Gennaro Mortati, edhe at i formuar te Kullexhi italo-grek, tek eseja e tij mbi Risorgimento-n, e botuar Firencë, e kish identifikuar karakterin e “luftës shoqërore të banditizmit”. Si kish edhe thënë Cesare Marini, katolik-liberal me frymëzëm rikian, i cili qe “i pari tek Italia e

Jugut që e kish kuptuar rëndësinë e një reforme administrative të pjotë”, tue e propozuar decentralizimin sa të pajtonej fuqinë qendrore “me parimin e lokalitetit, pa dëm për fuqinë mbretërore”, me rëndësinë e “shpirtit lokal”, pa të cilin “nëng mund të çimentobet malli për atdheun, malli për parvarësinë”. Këtë shkruan Marini tek viti 1848, “i dashuruar pas drejtësisë dhe të të vërtetës”, tue e paraqitur Projektin e tij autonomie administrative, i bindur se e kish sjellë një ndihmë për zhvillimin e atdheut të tij të dashur.

SAN DEMETRIO CORONE
Festivali XXX

Duall i rregullorja e Festivalit XXX të Kwnges arbëreshe. Afati për paraqitjen e këngëve bie më 1 gusht 2011. Për njoftime: www.comune.sandemetriocorone.cs.it

SHËN MITËR
Dita e Sportit

Instituti Përmbledhës Skanderbeg me bashkëpunimin e Bashkisë së Shën Mitrit e organizoi Shfaqjen e V të Ditës së Sportit. Nisma, që u mba ditën 7 maj, i pati si protagonistë nxënësit e skollës fillore dhe të mesme. Manifestimi u hap me një parakalim të atletëve të rinj, që u nis ka sheshi i Monumentit, sheshi kryesor i qendrës së vjetër, dhe arrivoi tek fusha futbollit ku u mbajtën aktivitetet pasuese gjimnastikore: kërcimi së larti, kërcimi së gjati, futbollit, vrapimi me pengesa etj. Sa të celebrhej Përnjetoari i 150të të Bashkimit të Italisë, pra, femijet i veshtin ngjyrat e flamurit dhe e valëritin treqjyreshin, që qëndroi si sfond gjatë tërë manifestimit.

MBUZAT
Franco Simone

Ka pak që u mbullitin festimet fetare për Shën Gjergjin, pajtor i Mbuizatit. Qe bënë procesiona gjatë udhëve të katundit me statujen e Shën Gjergjit, këshu që gjithë mbuzaçajotë mund t’e kishin përshëndetur mbrojtësin e tyre. Nëng mund të harrohet koncerti i Franco Simone-s, të diel 8 maj. Rrreth orës 22,00, pas zjarrëve piroteknike, këngëtari duall në skenë, në sheshi Marconi, dhe e zhviti publikum mbuzaçajot tue kënduar për dy orë. Plateja u entuziazmuua dhe i vate pas këngëtarit me duartrokitje dhe nxitje. Me që të lartë ata e lypin përsëritjen e disa këngëve: “Respiro”, “Tu e così sia”, “Sogno della galleria” dhe Simone kutëndoi edhe përkrabësit tue kënduar edhe “Alfonsina” në spanjisht. “Poeti me kitarën”, si i thonë mbrojtësit e tij, pas pak vjetësh qetësie incizimi, e bëri një cd me titull “Nato tra due mari”: aty mbrënda të gjithë cilësitë që e bëjnë një artist të veçantë: një timbër i zërit që nëng mund të ngatërrohet me të tjerët, mjeshtëria sa të shkruanjë këngë në spanjisht mbi muzikë të njohura, aftësia sa të ringjallnjë këngët e vjetra.

ARBËRIA
Vizita të shoqëruara te katundet e Lidhjes Arbëria

Gjatë muajt të majit, operatorët e Sportelit gjuhësor të Lidhjes i pritën dy skolla ç’erdhën e vizituan katundet tona dhe qe, nëpërmjet një itinerari turistikokulturor përkatës, e patën mundësinë t’e thellojnë njohjen e tyre të identitetit tonë. Ditën 9 maj, 80 nxënës dhe 10 mësues të Skollës Fillore të Qarkut IV didaktik Porto San Salvo (VV), erdhën njera këtu sa të zbulojn katundet arbëreshe të Fushës së Djathitë të lumit Crati. Ky qe itinerari që pasuan: Shën Sofi, ata vizituan qishën e madhe e Shën Thanasit dhe muartin pjesë tek celebrimet fetare për mbylljen e festimit për nder të shënjtorit mbrojtës; pra, vizituan muzgun e stolivet arbëreshe, dhe monumentet e Arbëreshëve dhe të “Paskall Baffi-t”, atdhetar dhe dëshmor i Republikës Napolitane; Shën Mitër, e bën etapën tek qisha e Shën Drianit; ndërsa Strigar, pas Shenjtores së Shënjtravet Kosmaj dhe Damiani, e vizituan Shogatën “Jeronim De Rada”, shpinë e poetit Zef Serembe dhe qendrën e vjetër, tue shkruar ka Rruga Serembiane; Vakariç, në fund, e mbaruan ekskursionin e tyre tek Muzeu i Veshjes dhe të Arëvet Arbëreshë. Të hënë 16 maj qe radha e Skollës së Mesme të Fallkumarës, Istituti Përmbledhës të San Lucido-s (CS), që, me 31 nxënës dhe 8 mësues, deshi të shihë

vendet e Risorgimento-s arbëresh: Shën Sofi, ata vizituan qishën e madhe të Shën Thanasit, muzgun e stolivet arbëreshe, monumentin e Paskall Baffi-t, dhe Pëllasin Bugliari; Shën Mitër, pas vizitës tek qisha dhe Kullexhi të Shën Drianit, burim i Risorgimento-s arbëresh, e vizituan qishën e Shën Mitrit Megalodëshmor dhe, ka jashtë, Pëllasin Mauro, shpi e atdhetarit dhe deputetit Domenico Mauro; arritur Strigar, vizituan Shenjtorin e Shënjtravet Kosmaj dhe Damiani, Shogatën “Jeronim De Rada”, shpinë ku u le poeti Zef Serembe dhe edhe ata e shkuan Rrugën Serembiane, tek qendra e vjetër.



San Cosmo Albanese - Strigari



San Giorgio Albanese - Mbuzati



San Demetrio Corone - Shën Mitri



Santa Sofia d'Epiro - Shën Sofia



Vaccarizzo Albanese - Vakariçi



Direttore Responsabile
Drejtori i Përgjithshëm
Giovanni Luca Baffa

Redazione / Redaksia
Giuseppe Baffa
Annunziata Bua
Adriana Ponte
Maria Venere Scura
Aurora Stracan
Silvia Tocci
Daniela Zanfini

Grafica / Grafika
Umberto Riccardo Baffa
Cosimo Mauro
Antonio Oliva



UNIONE ARBERIA LIDHJA ARBËRIA

NEWS



Sommario

Dopo Elezioni	1	<i>Pas zgjedhjet</i>	1
Elezioni comunali - San Cosmo Albanese	2	<i>Zgjedhjet bashkiake - Strigar</i>	3
Elezioni comunali - San Demetrio Corone	2	<i>Zgjedhjet bashkiake - Shën Mitër</i>	3
Insiediato il Comune a San Cosmo Albanese	4	<i>U vendos Bashkia e re Strigar</i>	5
Si insedia il nuovo Consiglio comunale	4	<i>U vendos Këshilli i ri bashkiak</i>	5

ANNO 3, NUMERO 2
MAGGIO - 2011
Speciale Elezioni

VITI 3, NUMRI 2
MAJI - 2011
Special mbi Zgjedhjet

SAN DEMETRIO CORONE – SAN COSMO ALBANESE

Dopo elezioni;

Marini: "Con il federalismo problema drammatico"

Azzinari: "Miriamo alla coesione sociale"

“U n’elezione che si presentava difficile, ha dichiarato il parlamentare e neo sindaco di San Demetrio Cesare Marini, che è stata vinta per merito soprattutto dei dodici della lista, della compattezza del Pd nel suo gruppo dirigente, dell’apporto degli indipendenti e dell’entusiasmo degli elettori sostenitori. Andando oltre il dato locale, ha aggiunto Marini, queste elezioni amministrative hanno assunto un significato politico nazionale per l’impostazione della campagna elettorale data dal Presidente del Consiglio e per la vittoria delle forze che hanno voluto affermare che la Nazione necessita di buon governo e di spirito di servizio. Il problema degli enti locali in questo momento è drammatico per la situazione di grave disagio economico e sociale del Mezzogiorno e per l’applicazione del Federalismo municipale. Le gravi difficoltà che si presenteranno nei prossimi mesi per le amministrazioni, necessitano del sostegno e della partecipazione alle decisioni non solo dei componenti delle liste ma dell’intera cittadinanza attiva”. Determinante per la vittoria della lista “Verso il futuro” l’apporto della candidatura del giovane Francesco Maria Liguori,

primo eletto dei consiglieri che ha riportato 235 voti. A San Cosmo Albanese, Cosmo Azzinari, entusiasta per il risultato conseguito con ampio margine, ha voluto sottolineare che “la vittoria era nell’aria ma ciò che ha più contato è che la popolazione ha messo da parte le lotte intestine e le divisioni che in questi anni si erano create. L’obiettivo principale, ha dichiarato ancora il nuovo sindaco Azzinari, per questa amministrazione è quello di mantenere la coesione sociale e migliorare sempre di più il rapporto con i cittadini continuando nella tradizione della giunta precedente”.

SHËN MITËR – STRIGAR

Pas zgjedhjet;

Marini: "Federalizmi është një problem dramatik"

Azzinari: "Kërkom kohezionin social"

“N jë zgjedhje që dukej e vështirë, tha parlamentari dhe kryetari i ri i Shën Mitrit Cesare Marini, që fituam mbi të gjitha për ndjetë dymbëdhjetëvet të listës, unitetit të Pd-ut tek grupi i tij drejtues, ndihmës së të pavarurvet dhe entuziazmit të votuesvet përkrabës. Të natë përtej së dhënës lokale, shtoi Marini, këto zgjedhje administrative e muarjin një kuptim politik kombëtar për si u organizua fushata e zgjedhjet ka Presidenti i Këshillit dhe për fitoren e fuqivet që deshtin t’ë theksojin se Kombit i duhet një qeveri e mirë dhe shpirti i shërbimit. Problemi i entevet lokale të ky moment është dramatik për shkak të situatës shqetësimi të rëndë ekonomike dhe sociale të Italisë së Jugut dhe

për zbatimin e Federalizmit bashkiak. Vështirësitë e mëdha që kanë të arrinonjen tek muajt e ardhshëm për administratat, e duan përkrabjen dhe pjesëmarrjen tek vendimet jo vetëm të përbërësve të listave por edhe të të tjerë qytetarsisë aktive”. Përcaktues për fitoren e listës “Verso il futuro” që ndihma e kandidaturës së të riut Francesco Maria Liguori, i pari ndër këshilltarët e zgjedhur që muari 235 votime. Strigar, Cosmo Azzinari, entuziast për rezultatin e marrë me një avantazh të madh, deshi të nënvizojë se “fitorja ndihet, por ajo që pati më shumë rëndësi që se popullsia i vu ka një anë luftrat e brendshme dhe ndarjet që u kishin krijuar të këto vjet. Qëllimi i parë, tha akoma kryetari i ri Azzinari, për këtë administratë është se ka të mbahet kohezioni social dhe të përmirësohen nga berë e më shumë marrëdhëniet me qytetarët tue vazhduar gjatë traditës së shuntës së mëparshme”.

Risultati e Percentuali Rezultatat dhe Përqindjet

San Demetrio Corone / Shën Mitër

Candidati	Liste	Voti	%
<i>Kandidatët</i>	<i>Listat</i>	<i>Votat</i>	<i>%</i>
Cesare Marini	Verso il futuro	1.304	54,13
Mario Faraca	Insieme per San Demetrio	1.105	45,86

San Cosmo Albanese / Strigar

Candidati	Liste	Voti	%
<i>Kandidatët</i>	<i>Listat</i>	<i>Votat</i>	<i>%</i>
Cosimo Azzinari	Armonia e Buonsenso	317	91,35
Orefice Giovanni	Equilibrio	30	8,65

SAN COSMO ALBANESE Elezioni comunali

Le elezioni amministrative, quest'anno, hanno interessato anche la comunità di San Cosmo Albanese.

Gli ultimi 10 anni sono stati amministrati egregiamente dal sindaco Antonio Mondera che, insieme all'amministrazione tutta, è stato capace di trasformare con opere pubbliche e iniziative culturali e sociali, il paese. Tutte le attività sono oggi visibili agli occhi di coloro che visitano il paese. Sono stati creati nuovi e bellissimi spazi che, oltre a rendere più ordinato e decoroso il centro storico, fanno rivivere l'atmosfera solidale che ha sempre caratterizzato la nostra cultura sociale, tipica dei paesi arbëreshë: le "gjitonie". Lo spazio atti-

guo al Santuario dei Santi Medici Cosma e Damiano, orgoglio e vanto di tutti i sancosmitani, è stato ampliato e reso più ospitale per tutti i pellegrini che qui giungono per onorare e sciogliere voti fatti ai Santi Protettori. La cultura arbëreshe ha avuto un'ampia rinascita, è stata coronata da una moltitudine di pubblicazioni, iniziative e convegni che lasceranno alle future generazioni tracce indelebili della nostra appartenenza ad una cultura fatta da secoli di storia, lasciata in eredità dai nostri avi, e che va sempre tutelata e tramandata di generazione in generazione.

Ciò non esaurisce la copiosa operosità dell'amministrazione in questi lunghi anni di governo, ma

serve solo a rendere un'idea di come la cittadinanza di San Cosmo sarà riconoscente a chi, con spirito di sacrificio e abnegazione, ha voluto amministrare degnamente la cosa pubblica. La nuova amministrazione comunale, nata dalla coalizione della vecchia, con l'elezione del sindaco Cosmo Azzinari, non verrà certo meno all'impegno assunto e premiato dagli elettori.

L'elezione a primo cittadino di Cosmo Azzinari ha suscitato negli animi dei sancosmitani più anziani grande commozione perché ha visto rifiorire nel loro animo il ricordo del tragico epilogo dell'elezione a sindaco del genitore suo omonimo che, eletto sindaco del paese negli anni '60,

dopo aver giurato "fedeltà" davanti al prefetto, sulla strada di ritorno da Cosenza, perse tragicamente la vita in un incidente stradale.

Auguriamo al nuovo sindaco e alla sua amministrazione sentimenti di solidarietà e di buon governo, perché possano svolgere degnamente l'incarico affidatogli, in modo plebiscitario da tutti i cittadini, e che Cosmo Azzinari Junior possa riprendere e ripercorrere quel cammino interrotto circa cinquant'anni fa da suo padre, nostro illustre e indimenticabile concittadino. *Ad maiora.*

SAN DEMETRIO CORONE

Cesare Marini è sindaco per la settima volta. 199 i voti di scarto

Cesare Marini, 73 anni, è sindaco a San Demetrio Corone per la settima volta. Con uno scarto di 199 voti si è imposto in queste amministrative del 2011 con un buon margine considerando la complessità degli schieramenti e in generale l'andamento della campagna elettorale. La lista "Verso il futuro" ha totalizzato 1304 voti contro i 1105 della lista "Insieme per San Demetrio". 2458 i votanti, 17 le schede bianche, 32 le nulle su 3900 elettori. La conferma di un veterano della politica che con caparbia ed esperienza con la sua lista "Verso il futuro", si è guadagnato la poltrona di sindaco come del resto tutte le tappe della sua brillante carriera. Tre volte Senatore della Repubblica, attualmente Deputato del Partito Democratico, Capo Gruppo al Senato, membro della Commissione antimafia, sei volte sindaco a San Demetrio. Un risultato che premia la politica portata avanti in questi anni e una campagna elettorale improntata sulla comunicazione, sull'importanza dei comuni di minoranza, sulla valorizzazione dei monumenti storici e dei personaggi di queste comunità e sulla garanzia di una tenuta dei comuni associati di fronte al fenomeno del federalismo fiscale. Marini nel suo programma e nel rapporto con i cittadini ha evidenziato la sua assoluta volontà di impegnarsi per i giovani e per tutti gli altri

obiettivi fissati nel programma come i servizi sociali, la tutela della salute, il completamento della viabilità, la raccolta differenziata, l'ambiente, la qualità dei servizi pubblici. Dall'altra parte lo sconfitto Mario Faraca, 61 anni, dirigente medico del pronto soccorso di Corigliano Calabro, un valido avversario, che con la sua lista "Insieme per San Demetrio" annoverava anche Sonia Gradilone della Direzione Nazionale del Psi e altri elementi provenienti da diversi partiti. Ha condotto una campagna elettorale improntata sul rinnovamento e sullo sviluppo del paese.

A svolgere il servizio d'ordine ai seggi sono stati i carabinieri della locale stazione, la polizia municipale locale, la polizia provinciale di Cosenza e un'unità della Guardia di Finanza di Corigliano.



Nella foto i sindaci Cosmo Azzinari e Cesare Marini
Tek fotografia kryetarët C. Azzinari dhe C. Marini

STRIGAR**Zgjedhiet bashkiake**

Zgjedhjet administrative, te ky vit, kanë interesuar edhe bashkinë e Strigarit.

10 vitet e fundit u administruan shumë mirë ka kryetari Antonio Mondera që, bashkë me gjithë administratën, diti t'e transformoj me punët publike dhe me veprat sociale dhe kulturore katundin. Aktivitetet e gjitha mund të shihen sot ka sytë e atyre që e vizitonjen katundin. U krijuan hapësira të reja dhe të bukura që përveç se e bëjnë më të rregullt dhe të hijshme qendrën e vjetër, bën të rrijtomi një atmosferë solidare që e karakterizoi nga herë kulturën tonë, tipike të katundet arbëreshe: gëtonitë. Hapësira përpara shenjtërorjes së Shënjtërave Jatronj Kosmai dhe Damiani, krenari dhe gëzim të të gjithë strigarjotëve, që zgjeron dhe u bë më mikpritëse për të gjithë pelegrinët që vijnë këtu sa të nderojnë shënjtirat pajtorë dhe sa të zgjodhnjen kushte. Kultura arbëreshe ka pasur një ringjallje të gjerë, u kurorëzua ka shumë botime, iniciativa dhe kuvende që kanë t'ua lënë një shenjë të paharrueshme tek brezat e ardhshme tona të pjesëmarrjes sonë tek një kulturë të bënë me shekuj historie, të trashëguar ka paraardhësit tanë, dhe që ka të mbrohet gjithmonë brez pas brezi. Kjo nëng do të mbarojë aktivitetin e

shumtë të administratës gjatë këto vitet mbarështimi, por shërben vetëm sa të kaptohet si qytetarët e Strigarit do të jenë mirënjohës kujt, me shpirt fljimi dhe vetëmohimi, kërkoi t'i administronej me dinjitet punët e Bashkisë. Administrata e re, e lindur ka koalicioni i vjetër, me zgjedhjen e kryetarit Kosmo Azzinari, do t'e mbanjë shtatën e dhënë dhe të shpërblërë ka votuesit.

Zgjedhja e Kosmit Azzinari si kryetar i Bashkisë e ngjalli tek mendjet e strigarjotëve me pjeq një emocion të madh sepse ka zgjuar tek zemra e tyre kujtimin tragjik të zgjedhjet për kryetarin të të jatit të tij me të njëjtin emër i cili, i zgjedur kryetar i Bashkisë tek vitet '60, pasi që kish dhënë besën e tij besnikërie përpara prefektit, tue u mbjedhur ka Kosenxa, vdiq tragjikisht me një aksident me makinën.

Ia urojmë kryetarit të ri dhe administratës së tij ndjenja solidariteti dhe mbarështimi të mire, kështu që ata të mund t'e kryejnë denjësisht zyrën e dhënë atyre në mënyrë njëzëri ka të gjithë qytetarët, dhe se Kosmo Azzinari Junior mund t'e marrë përsipër dhe të shkojë njëherë atë udhë që u ndalua rreth pesëdhjetë vjetëve më parë ka i ati i tji, fshtatori jonë i shquar dhe i paharrueshëm. Ad maiora.



Nella foto il sindaco Cosmo Azzinari
Tek fotografia kryetari C. Azzinari

SHËN MITËR**Cesare Marini është kryetari i Bashkisë për herë të shtatë. 199 votimet përjashtimi**

Cesare Marini, 73 vjeç, është kryetari i Bashkisë së Shën Mitrit për herë të shtatë. Me 199 votime përjashtimi u shqua te këto zgjedhje administrative të vitit 2011 me një avantazh të mirë tue e marrë parasysh natyrën e ndërlikuar e grupimevet dhe, në përgjithësi, zhvillimin e fushatës zgjedbove. Lista "Verso il futuro" i muari 1304 votime kundër 1105 votimet e listës "Insieme per San Demetrio". 2458 votuesit, 17 skedat e bardha, 32 ato e parvlefishme mbi 3900 zgjedhës. Vërtetimi i një veterani i politikës që me kokëfortësi dhe eksperiencë me listën e tij "Verso il futuro", e fitoi koallitkun e kryetarit si edhe gjatë gjithë etapave të karrierës së tij të shkëlqyeshme. Tri herë Senator i Republikës, nani Deputet i Partisë Demokratike, Përgjegjës Grupi tek Senati, anëtar i Komisionit antimafia, gjashtë herë kryetar i Bashkisë së Shën Mitrit. Një rezultat që e shpërblen politikën e sjellë përpara gjatë këto vitet dhe një fushatë zgjedbove që bazohet mbi komunikimin, rëndësinë e bashkëvet të pakicës, vlerësimin e monumentet historike dhe të personazhe-

vet të këtyre bashkësive dhe mbi garancinë e mbajtjes së bashkëvet anëtare përpara dukurisë së federalizmit tati-mor. Marini tek programi i tij dhe tek marrëdhëniet me qytetarët e theksoi vullnetin e tij të plotë të i kushtobet të rinjvet dhe të gjithë atyre qëllimeve të tjera të caktuara te programi si shërbimet shoqërore, ruajtja e shëndetësisë, përfundimi i sistemit rrugor, mbledhja e diferencuar e mbeturinave, ambientit, cilësia e shërbimevet publike. Ka jetra anë ish i munduri Mario Faraca, 61 vjeç, mjek drejtues i ndihmës së shpejtë të Kurëlanës, një kundërshtar i fortë, që tek lista e tij "Insieme per San Demetrio" kish edhe Soni-en Gradilone të Drejtimit Kombëtar të Partisë socialiste dhe disa elemente të tjera që vijin ka parti të ndryshme. Qelli përpara një fushatë zgjedbove të bazuar mbi ndërrimin dhe zhvillimin e katundit. E bënë shërbimin e rregullit tek qendrat votimi karabinierët e stacionit vendor, policia bashkiake e vendit, policia provinciale e Kosenxës dhe një rojë e Financës ka Kurëllana.



Nella foto il sindaco Cesare Marini
Tek fotografia kryetari C. Marini

SAN COSMO ALBANESE

Insediato il Comune a San Cosmo Albanese

L Si è insediato giovedì 2 giugno il nuovo Consiglio comunale di San Cosmo Albanese con il neo eletto sindaco Cosmo Azzinari. Dopo il giuramento sono stati nominati tutti gli assessori dell'esecutivo e i consiglieri di maggioranza e di minoranza. In particolare sono stati eletti i tre assessori che compongono la nuova giunta: Antonio Mondera (vicesindaco), Giuseppe Algieri e Giuseppe Baffa. In tutto sei i consiglieri, tre di maggioranza: Maria Belmonte, Andrea Cosimo Bellucci (capogruppo del Pd al comune), Antonio Bifano, e tre di minoranza che sono Giovanni Orefice, Giovanni Ferraro e Marco Barbarelli.



STRIGAR

U vendos Bashkia e re Strigar

U vendos të enjte 2 theristi Këshilli bashkiak i ri të Strigarit me kryetarin e ri që qe zgjedhur Cosmo Azzinari. Pas betimit u emëruan gjithë asesorët e ekzekutivët dhe këshilltarët e shumicës dhe të pakicës. Në veçanti u zgjedhën tre asesorët që e përbëjnë xhuntën e re: Antonio Mondera (nënkryetar), Giuseppe Algieri dhe Giuseppe Baffa. Gjithsej gjashtë këshilltarë, tre tek shumica: Maria Belmonte, Andrea Cosimo Bellucci (përgjegjës grupi i Pd-ut te bashkia), Antonio Bifano, dhe tre tek pakica që janë Giovanni Orefice, Giovanni Ferraro dhe Marco Barbarelli.

SAN DEMETRIO CORONE

Si insedia il nuovo Consiglio comunale

U n Consiglio gremito di gente quello che si è tenuto mercoledì 1 giugno a San Demetrio per l'insediamento del sindaco Cesare Marini e degli assessori che costituiscono la nuova giunta. Come previsto, sono state assegnate tutte le massime cariche amministrative e nominati tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza. L'esecutivo è composto, oltre che dal sindaco, da: Francesco Liguori, vice sindaco, con il coordinamento degli assessori, incarico all'ambiente, alle attività produttive e alle politiche sociali; Giuseppe Sangermano, assessore al bilancio e tributi, politiche di coesione e affari generali; Demetrio Damico, assessore

all'urbanistica, lavori pubblici, inventario patrimonio comunale; Damiano Cadicamo, pubblica istruzione, sport e turismo. Consiglieri di maggioranza con delega sono: Giuseppe Pignataro per i trasporti e cimitero, rappresentante del comune alla comunità montana Destra Crati; Salvatore Mauro delega alla cultura, Unione Arberia, minoranze linguistiche e spettacolo; Francesco Corina per l'ufficio manutentivo e Filiberto Liguori politiche giovanili e capogruppo del Pd al comune. I quattro consiglieri di minoranza sono: Mario Faraca, Sonia Gradilone, Adriano D'Amico e Giancarlo Macri.

Një Këshill pjtë me gjindë qe ai ç'u mba të mërkurën 1 theristi Shën Mitër për fillimin e detyrës së kryetarit Cesare Marini dhe të asesorëve të e përbëjnë xhuntën e re. Si ish parashikuar, u dhanë gjithë ngarkimet më të larta administrative dhe u emëruan gjithë këshilltarët e shumicës dhe të pakicës. Ekzekutivni përbëhet, përveç se ka kryetari, edhe ka: Francesco Liguori, nënkryetar, me bashkërenditjen e asesorëve, detyrën për ambientin, për punët prodhuese dhe politikë shoqërore; Giuseppe Sangermano, asesor i bilancit dhe i taksave, i politikave kohezioni dhe i punëve të përgjithshme; Demetrio Damico, asesor i urbanistikës, i punimeve publike, i inventarit të pasurisë bashkiake; Damiano Cadicamo, arsime publike, sporti dhe turizmi. Këshilltarët e shumicës me

SHËN MITËR

U vendos Këshilli i ri bashkiak

delegime janë: Giuseppe Pignataro për transportimet dhe varrezat, përgjegjës i bashkisë tek bashkësia malore Destra Crati; Salvatore Mauro me delegim për kulturën, Lidhjen Arbëria, pakicat gjuhësore dhe shfaqjet; Francesco Corina për zyrën e mirëmbajtjes dhe Filiberto Liguori për politikë rinore dhe përgjegjës grupi i Pd-ut te bashkia. Katër këshilltarët e pakicës janë: Mario Faraca, Sonia Gradilone, Adriano D'Amico e Giancarlo Macri.

